# gipi

## unastoria

LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA - L'ESPRESSO

gipi

GIPI – 2. *unastoria*

Edizione speciale per
Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.
via Cristoforo Colombo 90
00147 Roma

© 2018 Coconino Press — Fandango
Viale Gorizia 19
00198 Roma

© 2018 Gipi

Edizione a cura di Giovanni Ferrara e Oscar Glioti

Progetto grafico di copertina
Fabrizio Verrocchi

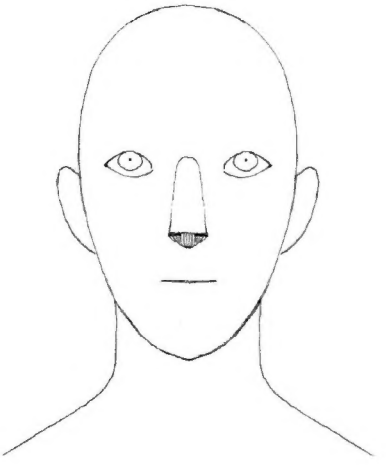
Impaginazione
Paolo Altibrandi

Stampa presso Puntoweb s.r.l.
Ariccia (Roma) — 2018

Tutti i diritti sono riservati.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

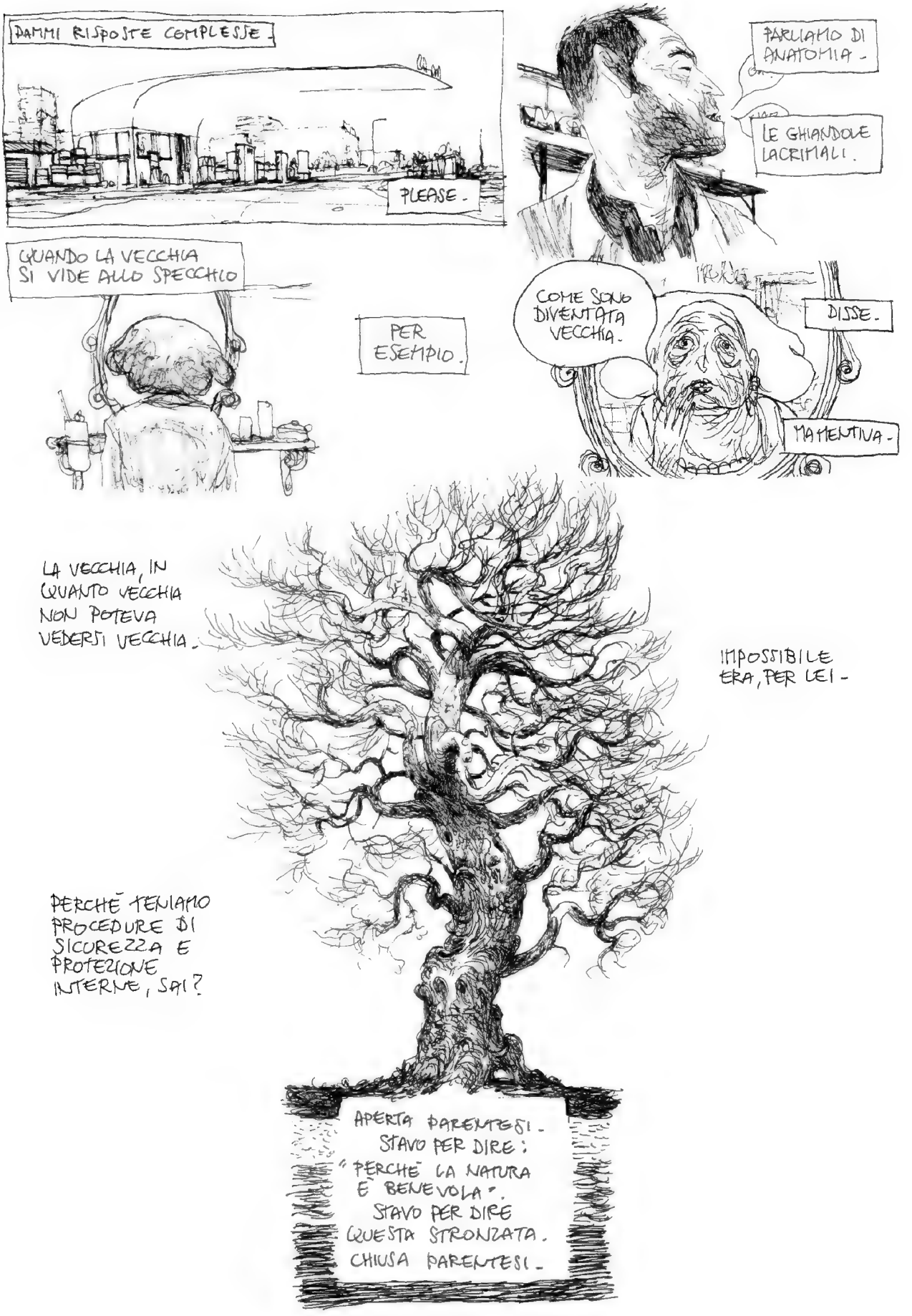
# gipi

## UNASTORIA



LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA-L'ESPRESSO

BITUPROZAN


DAMMI RISPOSTE COMPLESSE.
PLEASE.
PARLIAMO DI ANATOMIA.
LE GHIANDOLE LACRIMALI.
QUANDO LA VECCHIA SI VIDE ALLO SPECCHIO
PER ESEMPIO.
COME SONO DIVENTATA VECCHIA.
DISSE.
MAMENTIVA.
LA VECCHIA, IN QUANTO VECCHIA NON POTEVA VEDERSI VECCHIA.
IMPOSSIBILE ERA, PER LEI.
PERCHÉ TENIAMO PROCEDURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE INTERNE, SAI?
APERTA PARENTESI. STAVO PER DIRE: "PERCHÉ LA NATURA È BENEVOLA". STAVO PER DIRE QUESTA STRONZATA. CHIUSA PARENTESI.

UN ALTRO ESEMPIO.
COS'È QUESTO POSTO?
ZITTO.
NON PARLARE.

SE IL DICIOTTENNE SI SVEGLIASSE DI COLPO UNA NOTTE.

ED ALLO SPECCHIO SI VEDESSE [PER MAGIA] PER MALEDIZIONE CON LA FACCIA CON LA PELLE DEI SUOI FUTURI CINQUANTANNI, [MORIREBBE] VOMITEREBBE.

ANDRÀ ALLO SPECCHIO NEL BAGNO E SI VEDRÀ TROVANDOSI MICA MALE PER QUEL MOMENTO, DI COLPO, UNA NOTTE.

MALEVOLA TANTO È LA NATURA, QUANTO AMOREVOLMENTE PROTETTIVA È LA NOSTRA CECITÀ.

SÌ INVECE.

ASCOLTA. PER UNA VOLTA.

È COME QUANDO SI È MALATI A TRENTASETTE E OTTO.

NON S'HA MEMORIA DEL TRENTASEI PERFETTO.

E IN PUNTO DI MORTE, DIMMI, GIURAMELO, CHE SOLO DI MORTE SI HA PENSIERO IN QUEL PUNTO.

NON SI RICORDA LA LUCE DEI BAGNI, LA SUA PELLE, QUELLE CHIAPPETTE PERFETTE.

NON SI RICORDANO, VERO?

SOLO LA MORTE SI VEDE IN PUNTO DI MORTE, VERO?

BASTA.

SALI.

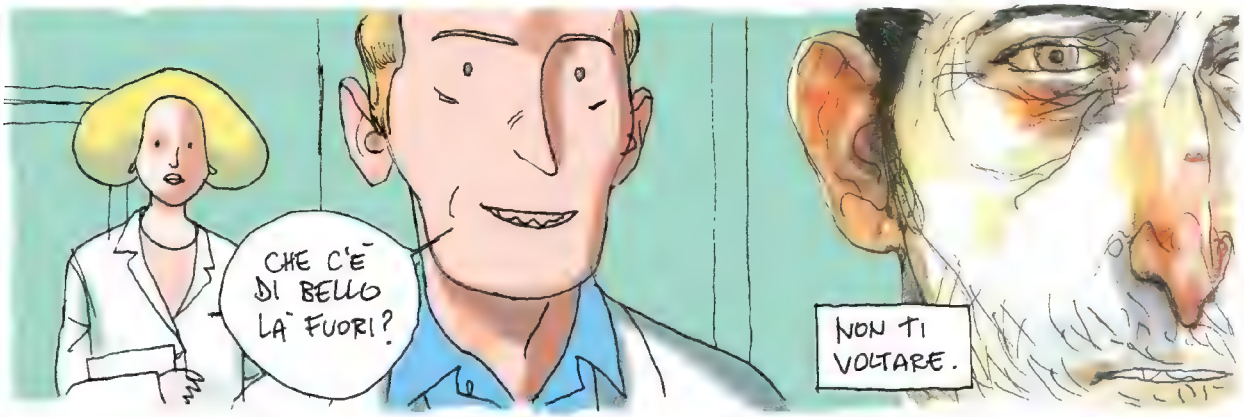
DEVI SMETTERE DI PENSARE A QUESTE COSE.

CHE C'È? MI DOMANDI CHE C'È? IO NON TI CONOSCO. NON SO CHI SEI. NON FAI ALTRO CHE PARLARMI E DARE CONSIGLI. TI HO CHIESTO QUALCOSA? TI HO INVITATO? GUARDATI, SANTO IDDIO, TUTTO FA SCHIFO IN TE. I TUOI COLORI. INFANTILI.

E COMPLIMENTI VIVISSIMI PER QUESTO CAMBIO DI ATMOSFERA. TUTTO MOLTO COERENTE. NATURALE. DOV'È CHE SIAMO FINITI? IN COLORADO?

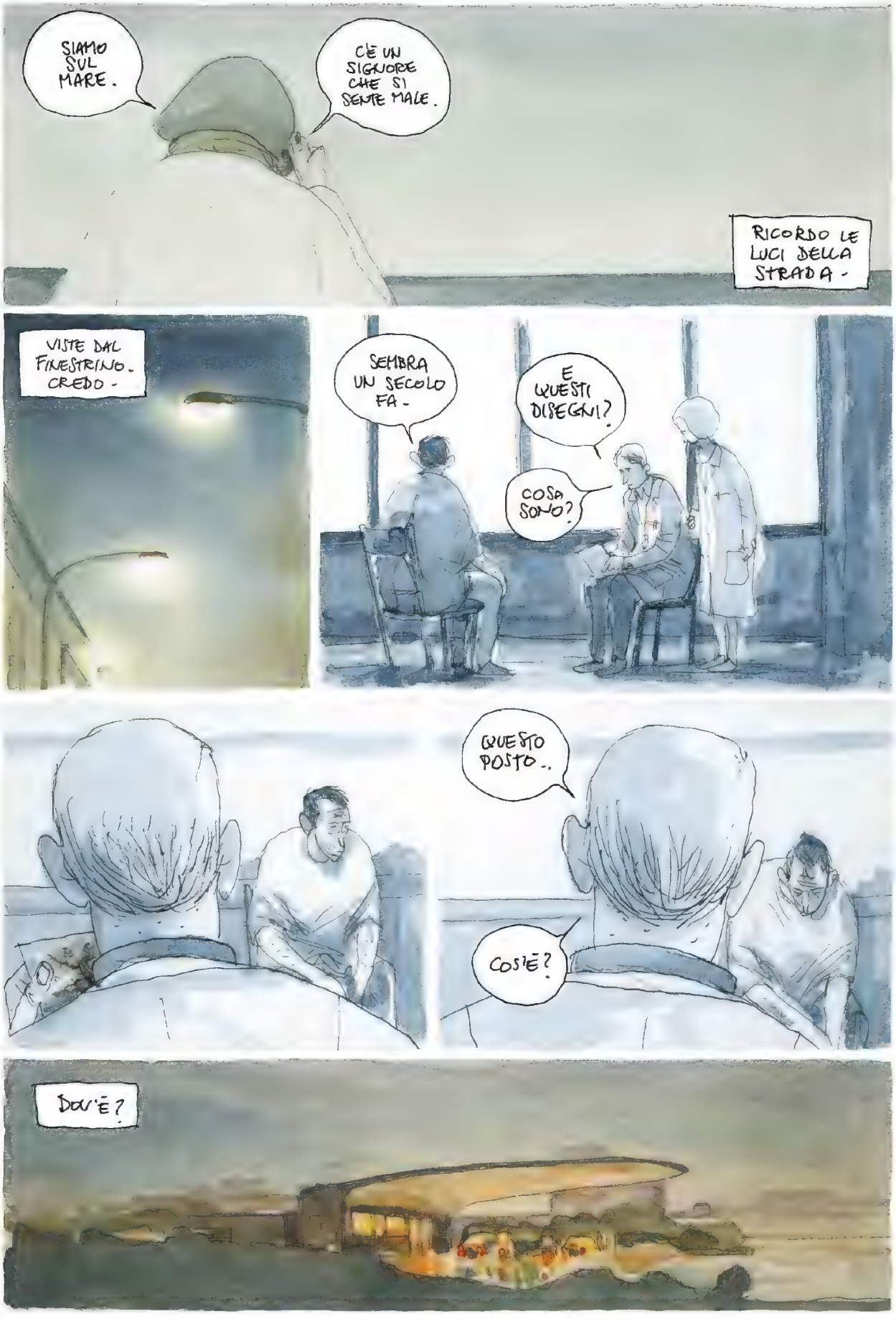
L'UCCELLIN DE
ARE E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE L'UCCELLIN
DELLA
E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE
L'UCCELLIN DELLA COMARE
SIGNOR LANDI!
BUON GIORNO SIGNOR LANDI.
COME ANDIAMO OGGI?

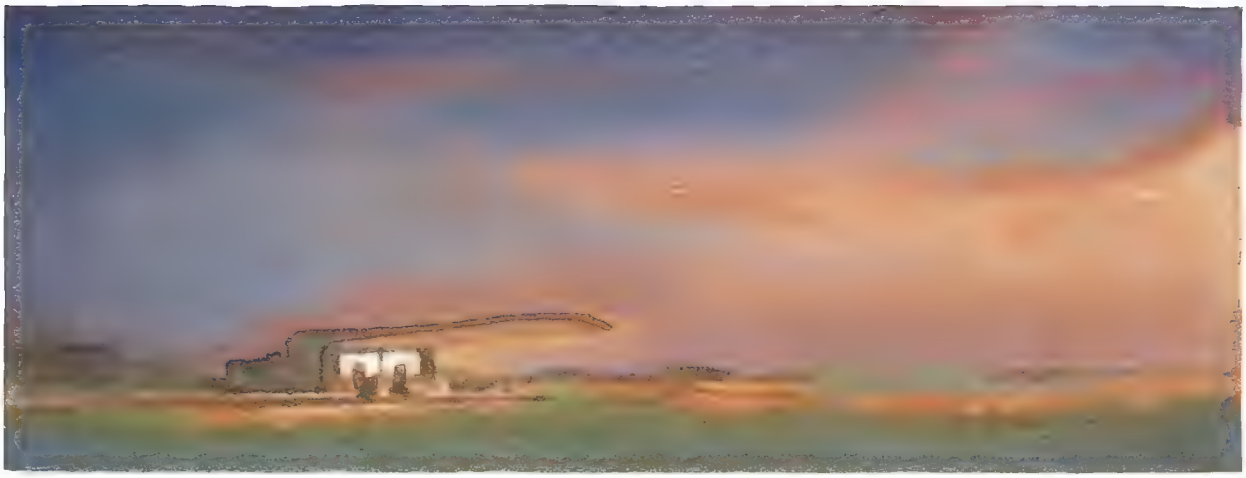
BENE.
BENE.
MERDA.
NON TI VOLTARE.
STO BENE.
NON LI GUARDARE.
SONO IN 3D.

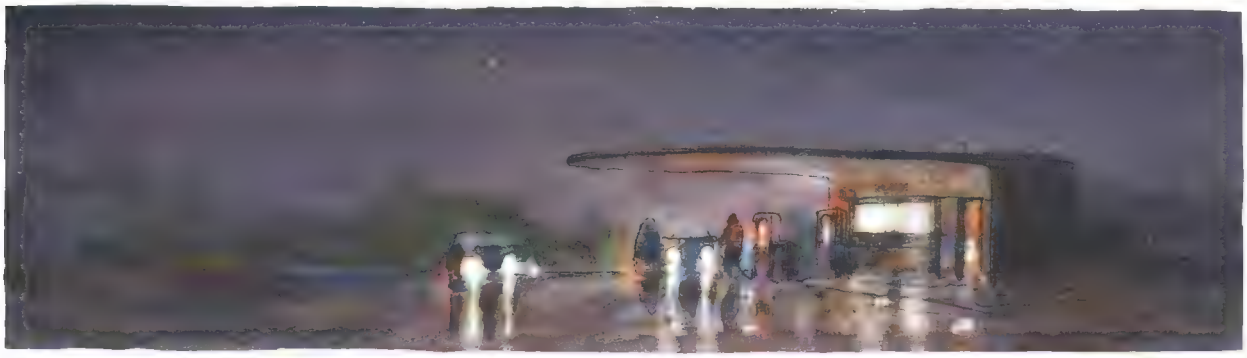

CHE C'È DI BELLO LÀ FUORI?
NON TI VOLTARE.

EHI AMICO!
EHI!
INTERESSA UNA COTTA DI MAGLIA VAMPIRICA DEL VUOTO?
QUATTROCENTO MONETE D'ORO!
È UN AFFARE!

NO.. IO NON..
NON HO MONETE IN QUESTO MOMENTO..
NON CREDO..
ESCI!
ESCI..
LASCIAMI STARE!
SCUSI..
SI SENTE BENE?
OH..
BUONO, STIA BUONO..
PRONTO..
VORREI PARLARE CON L'AMBULANZA..


SIAMO SUL MARE.
C'È UN SIGNORE CHE SI SENTE MALE.
RICORDO LE LUCI DELLA STRADA.
VISTE DAL FINESTRINO. CREDO.
SEMBRA UN SECOLO FA.
E QUESTI DISEGNI?
COSA SONO?
QUESTO POSTO..
COS'È?
DOV'È?





ERRORE.
MAI MAI MAI
DARE POTERE
AD UN ALTRO
ESSERE UMANO.

ELLO LO USERA'.

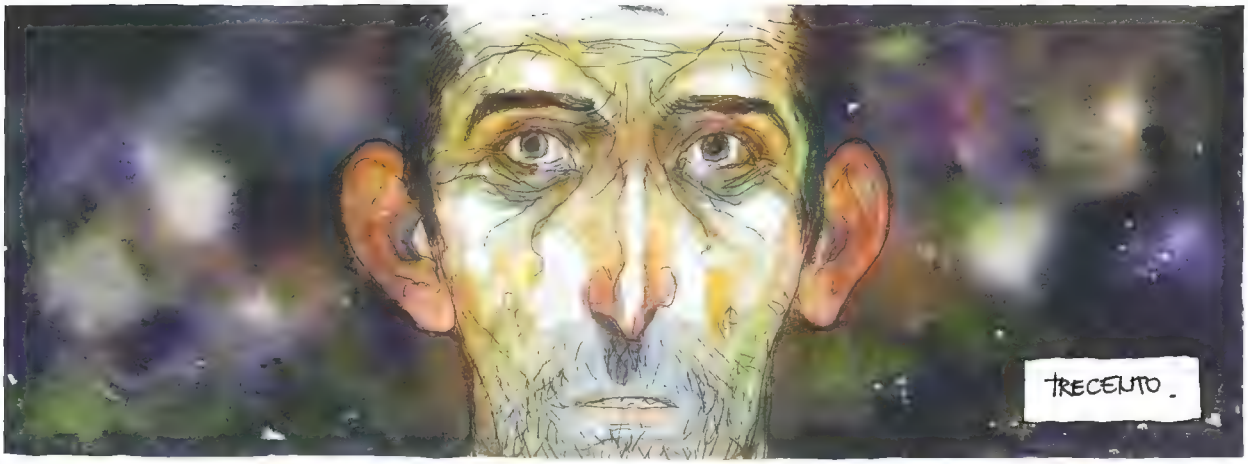
PIUTTOSTO, NON
DOMANDARE.

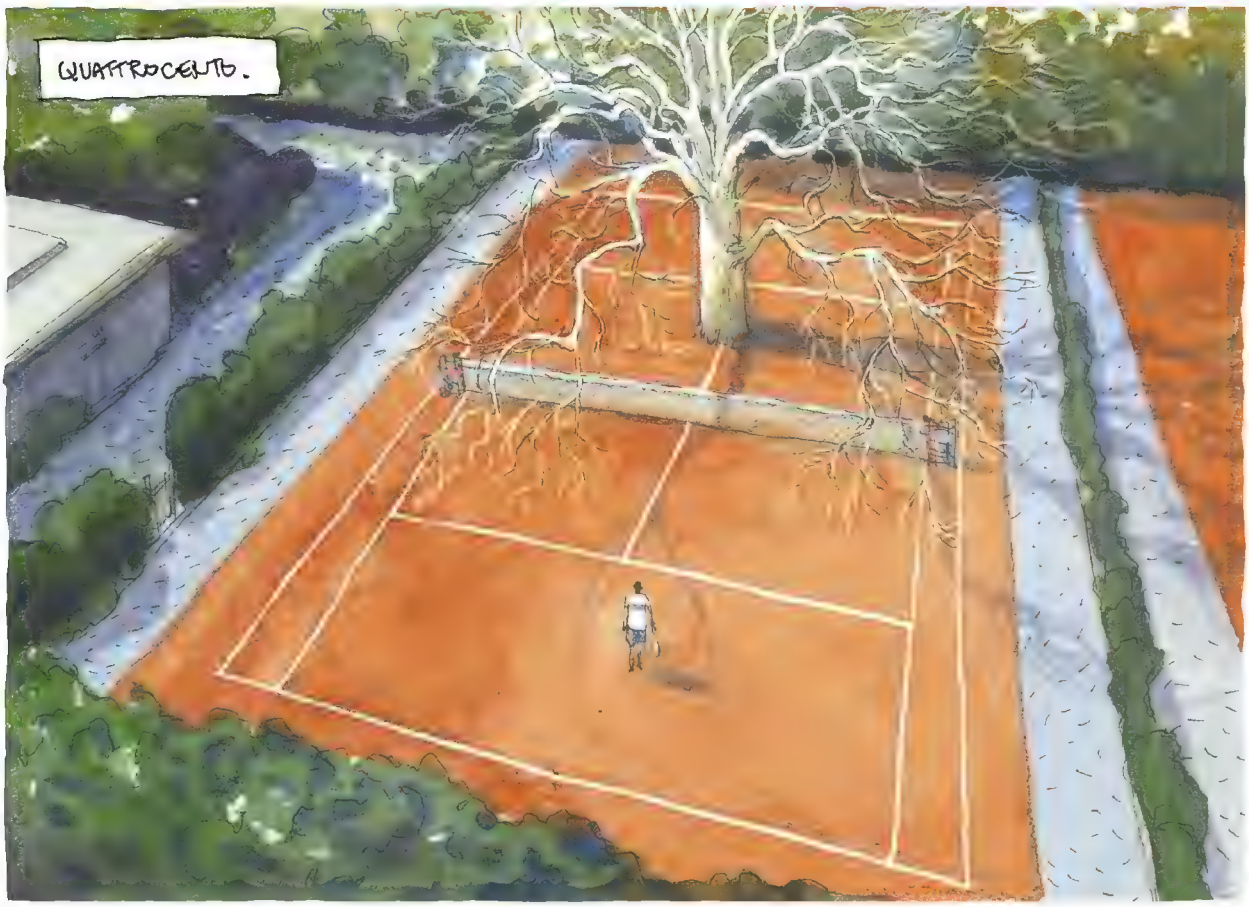
ATTACCARE.

MORSO ALLA GOLA.

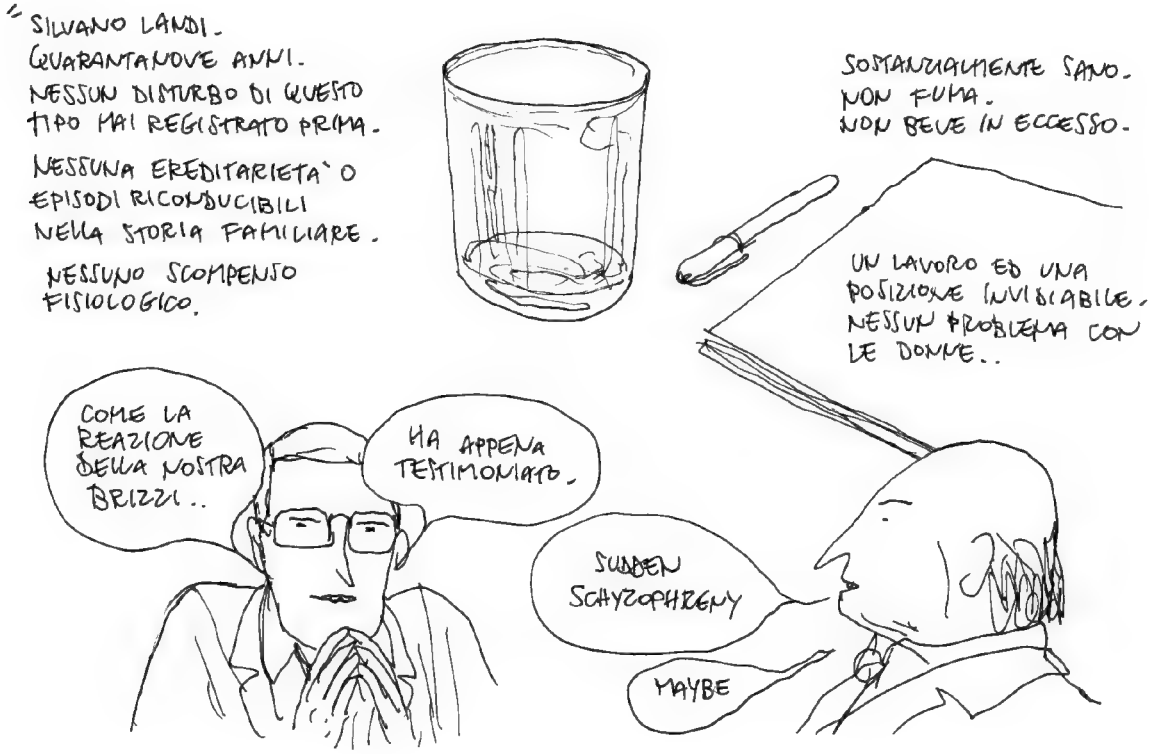
UN PAIO D'ORE?

E LEI?
CREDE CHE SIA POSSIBILE?
SINCERAMENTE.
PIUTTOSTO..
DIANA
CON IL BIFUPROZAN A QUANTO SIAMO?
CENTOVENTI MILLIGRAMMI.
PORTIAMOLO A DUECENTO.


TRECENTO.

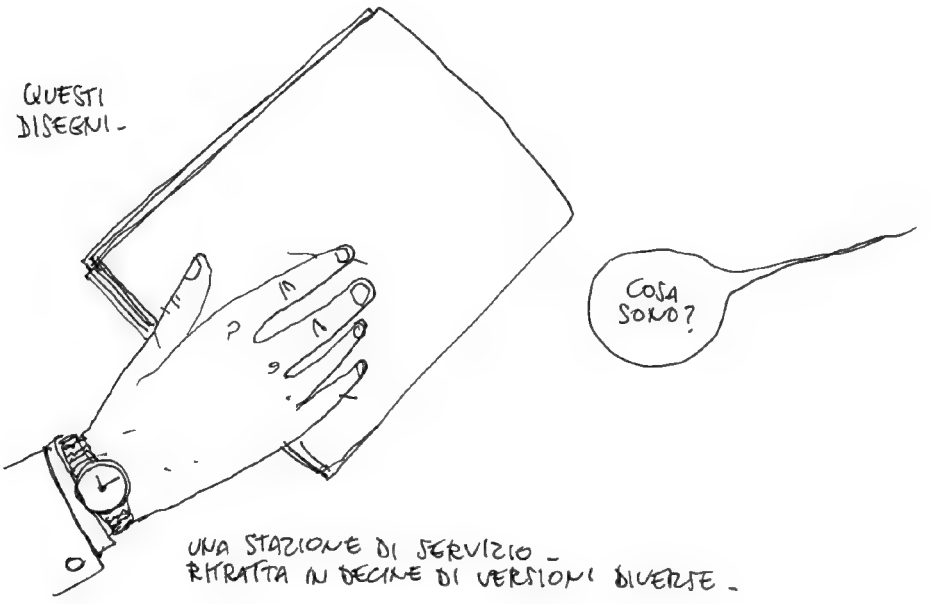

QUATTROCENTO.

LANDI SILVANO. QUARANTANOVE ANNI.
UN PASSO DALL'ABISSO.
LANDI?
DA QUANTO TEMPO È CON NOI?
QUASI TRE MESI.
LANDI?
HA DETTO "LANDI"?
SILVANO LANDI?
SI, DOTTORESSA BRIZZI.
HO DETTO "LANDI".
NON SI ECCITI.

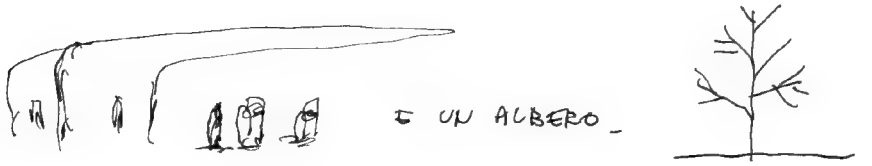

SILVANO LANDI. QUARANTANOVE ANNI. NESSUN DISTURBO DI QUESTO TIPO MAI REGISTRATO PRIMA.
NESSUNA EREDITARIETA' O EPISODI RICONDUCIBILI NELLA STORIA FAMILIARE.
NESSUNO SCOMPENSO FISIOLOGICO.
SOSTANZIALMENTE SANO. NON FUMA. NON BEVE IN ECCESSO.
UN LAVORO ED UNA POSIZIONE INVIDIABILE. NESSUN PROBLEMA CON LE DONNE..
COME LA REAZIONE DELLA NOSTRA BRIZZI..
HA APPENA TESTIMONIATO.
SUDDEN SCHYZOPHRENY
MAYBE

UNA SCHIZOFRENIA IMPROVVISA CON ATTEGGIAMENTI OSSESSIVO COMPULSIVI AD INDIRIZZO MONOTEMATICO.

UN GIORNO VIENE TROVATO SU UNA SPIAGGIA IN STATO CONFUSIONALE. RICOVERATO.




UNA STAZIONE DI SERVIZIO. RITRATTA IN DECINE DI VERSIONI DIVERSE.



LI HA FATTI LUI?

SI

DEVONO VALERE UN SACCO DI SOLDI.

NON CREDO.

È UNO SCRITTORE, NON UN PITTORE.

NIENTE VAN GOGH.

NON QUESTA VOLTA.

E QUESTA STAZIONE DI SERVIZIO, E' UN POSTO REALE?
ESISTE?
SE ESISTE.. DOV'E'?
COS'E'?
LO ABBIAMO CHIESTO.
NON LO SA.
ORA NON METTIAMOCI A FARE GLI PSICOLOGI.
O PEGGIO, GLI INVESTIGATORI..
QUESTO POSTO ESISTE, NON ESISTE, CHE IMPORTANZA HA?
PER FAVORE.
QUAL E' STATA LA RISPOSTA AL BITUPROZAN?
NON BUONA LA PRIMA SETTIMANA.
AL PRIMO DOSAGGIO..
SI SONO INTENSIFICATI GLI STATI ALLUCINATORI..
DISGREGAZIONE DELLA REALTA'.
DEPERSONALIZZAZIONE.
ADESSO LE COSE SONO MIGLIORATE.
BENE!
IERI HA CHIESTO DI USCIRE.
NON SE NE PARLA.
NO. INFATTI.

- CHI TROPPO IN ALTO SAL, CADE SOVENTE/ PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE -
- ECCO CHE IL PROFESSOR MELANI PARTE CON LE CITAZIONI -
- FRANCESCO MONETI - MILLESETTECENTONOVANTA -

||

MASCHINENGEWEHR

MAURO
LUCA.
LA VOLETE LA BENEDIZIONE?
OH PADRE.
NON IMPORTA.
MI SA CHE C'HO ANCORA ADDOSSO QUELLA DI IERI.
A ME ME LA DA?

TOGNAZZI..
OH.
CE L'HAI UNA MATITA?
LA SOLITA.
POI TE LA RIPAGO.
SI
RAGAZZI.
DUE MINUTI.
SI SIGNORE.
E MI RACCOMANDO..
STATE ATTENTI.
DOPO CI PRENDIAMO UNA GRAPPA DA ME.
MARINI
SI, CAPITANO..

SI BERRÀ DAVVERO UNA GRAPPA?
CERTO.
AUGURI

CARA TERESA, CI MANDANO FUORI UN'ALTRA VOLTA. ORA. TRA POCHI MINUTI. È LA TERZA VOLTA IN TRE GIORNI CHE TOCCA A NOI. [illegible] PENSO A TE E AL NOSTRO PICCOLINO. PENSO AL NOSTRO ALBERO. VORREI ESSERE LAGGIÙ, CON TE, ABBRACCIATI, CON IL SOLE COME L'ULTIMA VOLTA. DEVO ANDARE. TI AMO TANTO. BACIA GIULIANINO PER ME. HO VISTO LA FOTOGRAFIA, QUANTO È BELLO? COME TE.

DEVO ANDARE. TI AMO.

CARA TERESA, MI MANDANO FUORI ANCHE OGGI. SPERIAMO BENE. HO POCHI MINUTI PER SCRIVERTI. TI PENSO TANTO. PENSO ANCHE AL NOSTRO OMETTO. QUANTO È GRANDE? HO VISTO LA FOTOGRAFIA, MA È DI TRE MESI FA. SARÀ CRESCIUTO. ECCO. DEVO ANDARE. TI AMO TANTO. STANOTTE HO SOGNATO IL NOSTRO ALBERO. [illegible]. TI AMO.

TERE

~~CARA TERESA, MOGLIE MIA, STO PER AND~~

~~AMORE MIO, COME STA IL NOSTRO~~

TERESA, AMORE MIO, VORREI ESSERE A CASA, CON TE, ANDARE NEL NOSTRO BOSCO, FINO AL FIUME, PRENDERE I FUNGHI. COME STAI AMORE? E IL BAMBINO. VI VOGLIO TANTO BENE. SPERO DI POTERVI RIABBRACCIARE PRESTO, MA SE COSÌ NON FOSSE, SAPPIATE CHE IL MIO ULTIMO PENSIERO È STATO PER VOI. [illegible]
MIA BAMBINA, NON PIANGERE. TI AMO TANTO.

ECCO.
L'INDIRIZZO È DIETRO.
TANTO NON SI DEVE SPEDIRE.
SPERIAMO..
RAGAZZI.
DUE MINUTI.
SI SIGNORE
AUGURI.

POVERACCI..
NON CE LA POSSONO FARE. NON A QUEST'ORA, CON QUESTA LUCE..

SONO MORTI.
GIÀ MORTI.
È COME SE FOSSERO GIÀ MORTI.

TI AMO TANTO.
TORNERÒ.

ANDRÀ MICA A PIOVERE?
E CHE TI CAMBIA?
È NUVOLO.
MUOVITI.

BARONESSA.

BARONESSA.
BARONESSA.
L'EUROPA?
CI SARANNO SEMPRE DELLE GUERRE IN EUROPA.

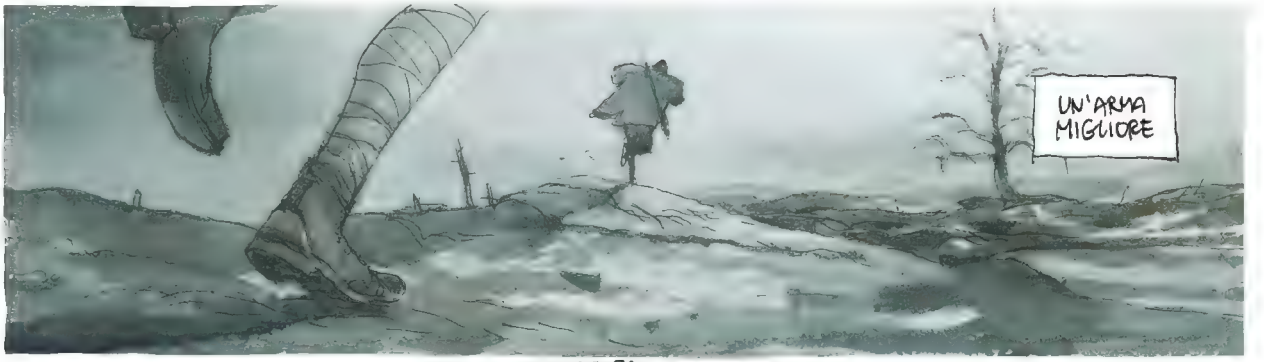
DIO CANE.
LE GUERRE. L'EUROPA.

NON HO NIENTE CONTRO LA GUERRA.
ANZI.
PURCHÈ SIA RAPIDA.
VOGLIO DIRE..
LA GUERRA..
LA GUERRA, COME TUTTO, ANNOIA.
I PRIMI MESI: ECCITANTI.
LA PARTENZA DEGLI EROI.
L'ULTIMA NOTTE DEGLI AMANTI.
MA POI..
MA POI..
TUTTO È TALMENTE LENTO.
LEI.
LEI È UN INVENTORE.
DOVREBBE INVENTARE UN' ARMA MIGLIORE.
CHE VELOCIZZI LE COSE.
È LA MODERNITÀ CHE LO DOMANDA.

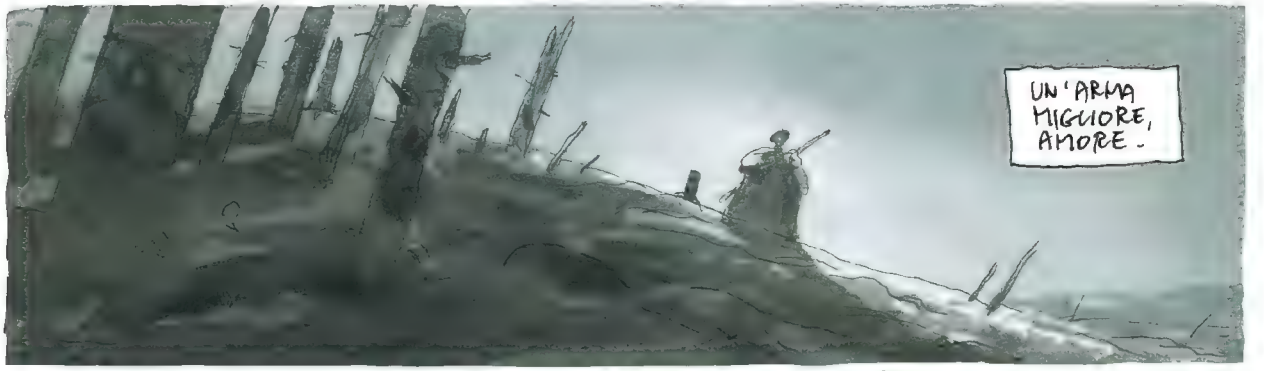
ECCO SIGNORE.
LA CARROZZA?
LA CARROZZA.
LEI DOVREBBE INVENTARNE UN'ARMA MIGLIORE...
CERTO... SÌ. SÌ. E LEI BELLA BARONA DOVREBBE SPALANCARE QUELLE BELLE COSCIONE...

BARONESSA..
IL CULO, GUELO DA'
IL CULO A UN INVENTORE?
SONO UN INVENTORE, SI?
UN'ARMA MIGLIORE..
QUESTO CAZZONE LE HA BELE COME ARMA MIGLIORE?
TUTTO NEL CULO, IN QUELLE BELLE CHIAPPONE, IN BOCCA, IN BOCCA VE SBORRO MIA BARONESSA...

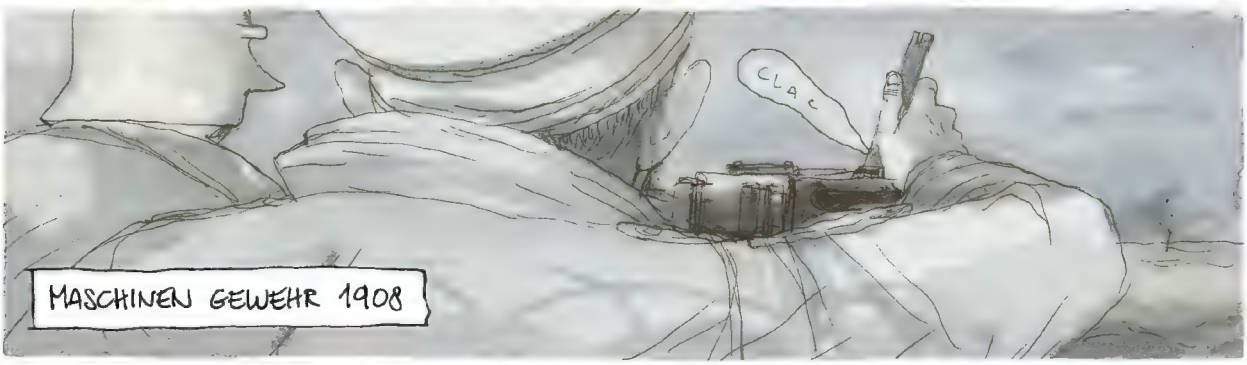
VOGLIO RACCONTARTI UNA STORIA - TANTI ANNI FA, UNA NOBILDONNA AD UN RICEVIMENTO CONOSCE UN INVENTORE E GLI DICE CHE LE GUERRE, IN EUROPA, CI SARANNO SEMPRE E CHE FORSE, LUI CHE È UN GRANDE INVENTORE, DOVREBBE INVENTARE UN'ARMA MIGLIORE.



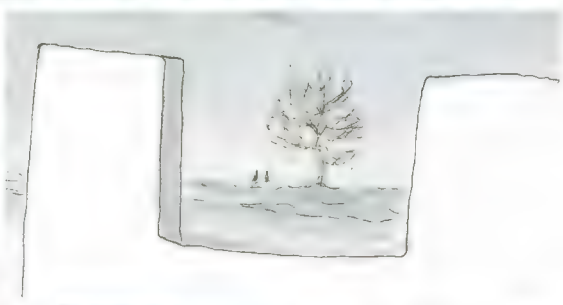

E QUELL'INVENTORE LA ASCOLTA. LA ASCOLTA E CI PENSA. LA NOBILDONNA AGGIUNGE CHE LE GUERRE SONO NOIOSE, PERCHÈ TUTTO SI SVOLGE TROPPO LENTAMENTE. SERVIREBBE UN'ARMA PIÙ EFFICACE.




L'INVENTORE TORNA A CASA CON QUEL PENSIERO E, ADDIRITTURA, AL PRINCIPIO, NON RIESCE NEPPURE A PRENDERE SONNO. MA POI DORME. SOGNA. E AL MATTINO TRACCIA UNO SCHEMA, UN'IDEA.
ADESSO, È INCONTRO A QUELL'IDEA CHE NOI CORRIAMO, AMORE. INCONTRO A QUEL SOGNO.


CLAC
MASCHINEN GEWEHR 1908

SUVOU



MARINI!
DOVE VAI?

UN ALBERO.
STAI GIÙ!

UN ALBERO.
UN ALBERO SECCO.
PERCHÈ?

HA UN SIGNIFICATO?
SONO
CHE COSA?
SONO PASSATI. I DUE MESI.
I DUE MESI.
I DUE MESI?
AVEVATE DETTO DUE MESI.
SI
SE LEI SI FOSSE MOSTRATO MAGGIORMENTE COLLABORATIVO.
MA PER QUANTO QUESTA SUA ATTIVITA' POSSA ESSERE APPREZZATA, FORSE, FUORI DI QUI, NEGLI AMBIENTI ADATTI, FORSE.. PURTROPPO, PERO'..
AI FINI DI UNA DIAGNOSI ACCURATA QUESTA SUA BULIMICA PRODUZIONE DI IMMAGINI SENZA UNA SPIEGAZIONE, UNA MOTIVAZIONE PRECISA, RISULTA CONTROPRODUCENTE.
QUINDI
UN ALBERO SECCO.
CRIC
PERCHE'?

È LA
MODERNITÀ CHE
LO DOMANDA.

NON È CADUTO.
E ALLORA?
VIENI A RIPARO.
NON È CADUTO.
VUOL DIRE QUALCOSA.
KA TA TA KA TA K,
MAURO!!
GUARDA LA SCARPA!!

AAAAH!
AAAAH!
AAAAH!!
AAAR!
NO LUCA, NO!
NON È NULLA!
NON È NULLA..
NON URLARE CHE CI TROVANO..
AAAH!!
SCIAC
F F F

AIUTAMI!! GUARDA LA GAMBAAA!!!
AAAAHI!! AIUTAMI PERFA AIUTAMI MAURO!!

NO NO NO NO NO..
NON URLARE
SHHHH..
AAAAAAH..
CI FAI AMMAZZARE SE URLI.
AAH..
SHH..
MADONNA..
AIUTO.
MAMMA.
MAMMA! LA GATTOA

AAAAH..
DEVI STARE ZITTO.
ZITTO.
TRA POCO SARA' BUIO.
IL BUIO CI AIUTERA'.
DOBBIAMO RESTARE NASCOSTI.
IN SILENZIO.

È LUI.
DIO SANTO
SCUSA
STAI ATTENTA.
NON MI INTERESSA QUELLA STORIA.
VOGLIO DIRE..
SE IL DICIOTTENNE SI SVEGLIASSE, DI COLPO, UNA NOTTE..

PAPA`..
SI ALZASSE..
ED ALLO SPECCHIO SI VEDESSE ..
PER MAGIA ..
PER MALEDIZIONE..

SI ALZASSE..
SI VEDESSE..
CON LA FACCIA,
CON LA PELLE..
DEI SUOI FUTURI
CINQUANTANNI..
MORIREBBE.

EDITOR

HA CHIAMATO LA NONNA.

HA DETTO DI VEDERE SUA MADRE, NELLA STANZA.

DA QUALCHE GIORNO, HA DETTO.

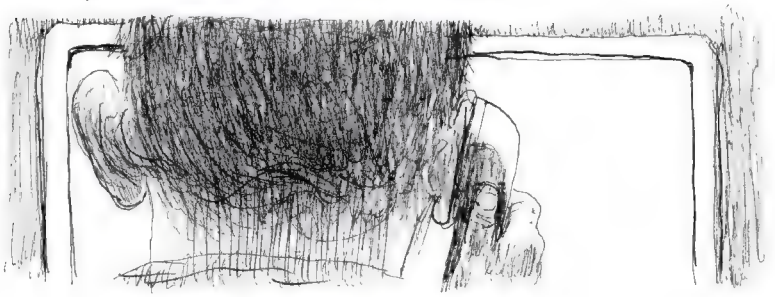
LE HO CHIESTO SE QUESTO LE DAVA FASTIDIO.

LEI TI VOLEVA TANTO BENE, COME BABBO.

HO CERCATO DI ESSERE IL PIÙ DOLCE POSSIBILE.

STAVO LAVORANDO.

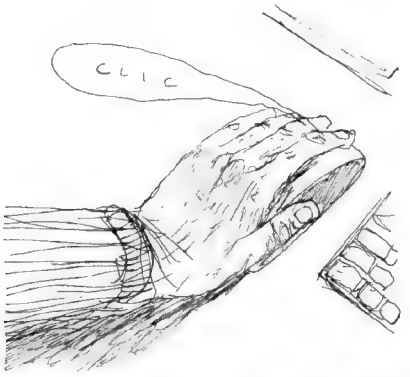
LA NONNA HA RISPOSTO CHE SÌ, LE DAVA FASTIDIO. NON CAPIVA IL MOTIVO DI QUELLA VISITA. ERA ABITUATA ALLA PRESENZA DELLO SPIRITO DI NONNO, NELLA STANZA, SULLA POLTRONA, VICINO ALLA FINESTRA, MA SUA MADRE, LA TUA BISNONNA, NON ERA MAI APPARSA PRIMA, E QUESTO LA INQUIETAVA.



POI HA COMINCIATO A PIANGERE. COME SEMPRE.

NON PIANGERE

LE HO DETTO DI NON PIANGERE, MA LEI HA CONTINUATO A FARLO. COME SEMPRE.




ALLORA LE HO DETTO "ASPETTA UN MOMENTO" E HO CAMBIATO MANO.

HO MESSO IL TELEFONO NELLA SINISTRA.

LA NONNA HA DETTO CHE VEDERE LA MADRE E IL MARITO LÀ, NELLA STANZA CON LEI, NON LE FACEVA PAURA. SOLTANTO, LE ACCIVA IL SENSO DI MANCANZA, LA NOSTALGIA, LA SOLITUDINE.

E POI DA UNA SETTIMANA NON MI FACEVO VEDERE.

PENSA CHE, NELLA MIA TESTA, QUEI FANTASMI ERANO FREQUENTAZIONI SUFFICIENTI.

QUELLA NOTTE HA NEVICATO. TI RICORDI?

LA NEVE MI HA IMPEDITO DI ANDARLA A TROVARE.
L'HAI VISTA, LA NEVE.

C'È SEMPRE QUALCOSA.
ADESSO C'ERA LA NEVE.

QUELLA SERA HO PENSATO A MIO PADRE.

IL SUO FANTASMA NELLA STANZA.

NONNA DICE DI VEDERLO NELLA STANZA, VICINO ALLA FINESTRA.

IO INVECE, LO AVEVO IMMAGINATO IN CIELO.

TRA LE TESTE DEI PINI.

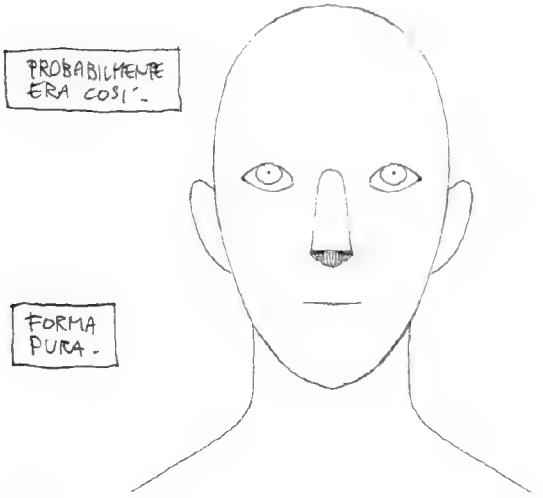
SAI CHE A TUA NONNA NON PIACE CHE IO PORTI LA BARBA LUNGA?

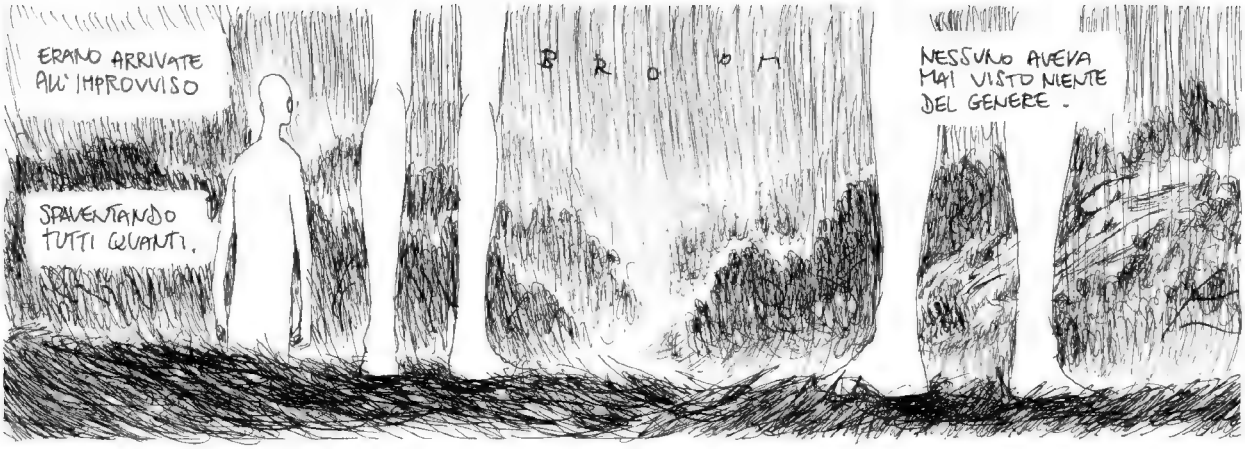
MA LA BARBA NASCONDE I SEGNI DEL VISO.

LE FOSSE NELLE GUANCE.

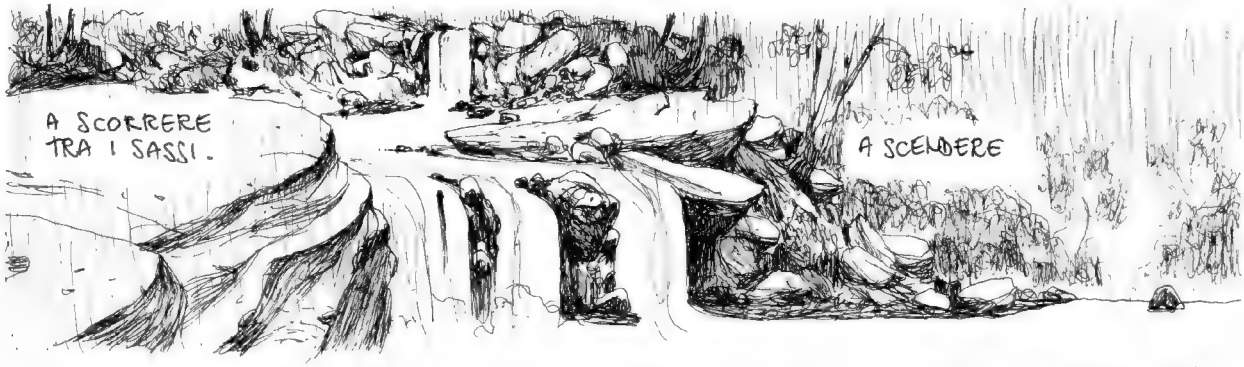
E DA QUESTO PENSIERO SONO ARRIVATO ALLE GHIANDOLE LACRIMALI.

"IN PRINCIPIO IL VISO DELL'UOMO DOVEVA ESSERE STATO COMPLETAMENTE LISCIO. NON V'ERANO FOSSE O CONCHE O PIEGHE SULLA PELLE, NEL DISEGNO ORIGINALE DEL VISO DELL'UOMO".



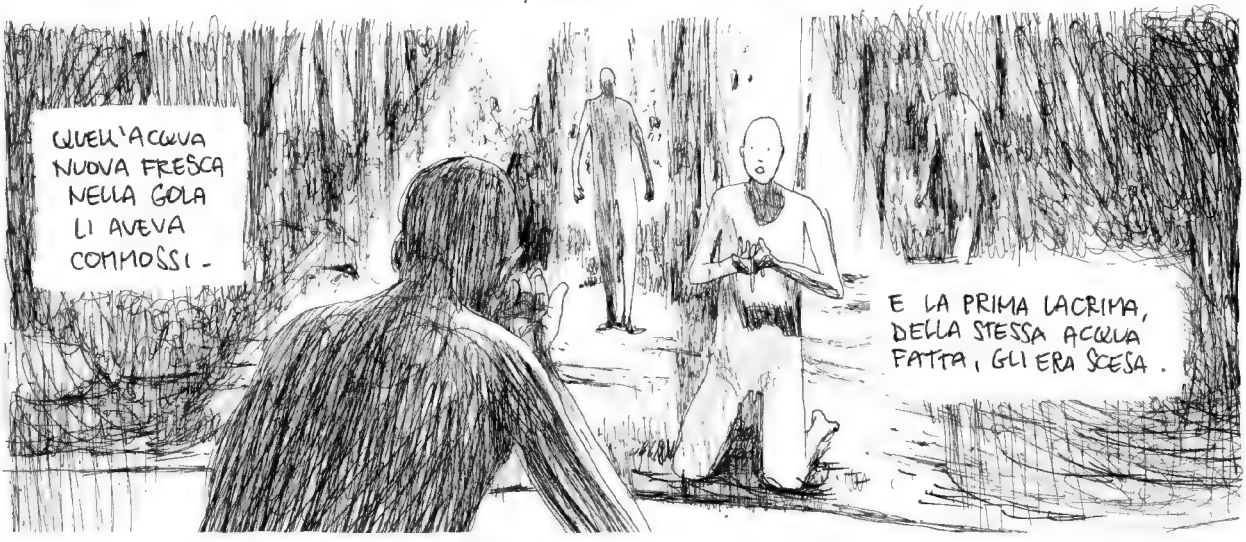



PROVA A IMMAGINARE LO STUPORE DEGLI UOMINI QUANDO L'ACQUA AVEVA COMINCIATO A MUOVERSI.

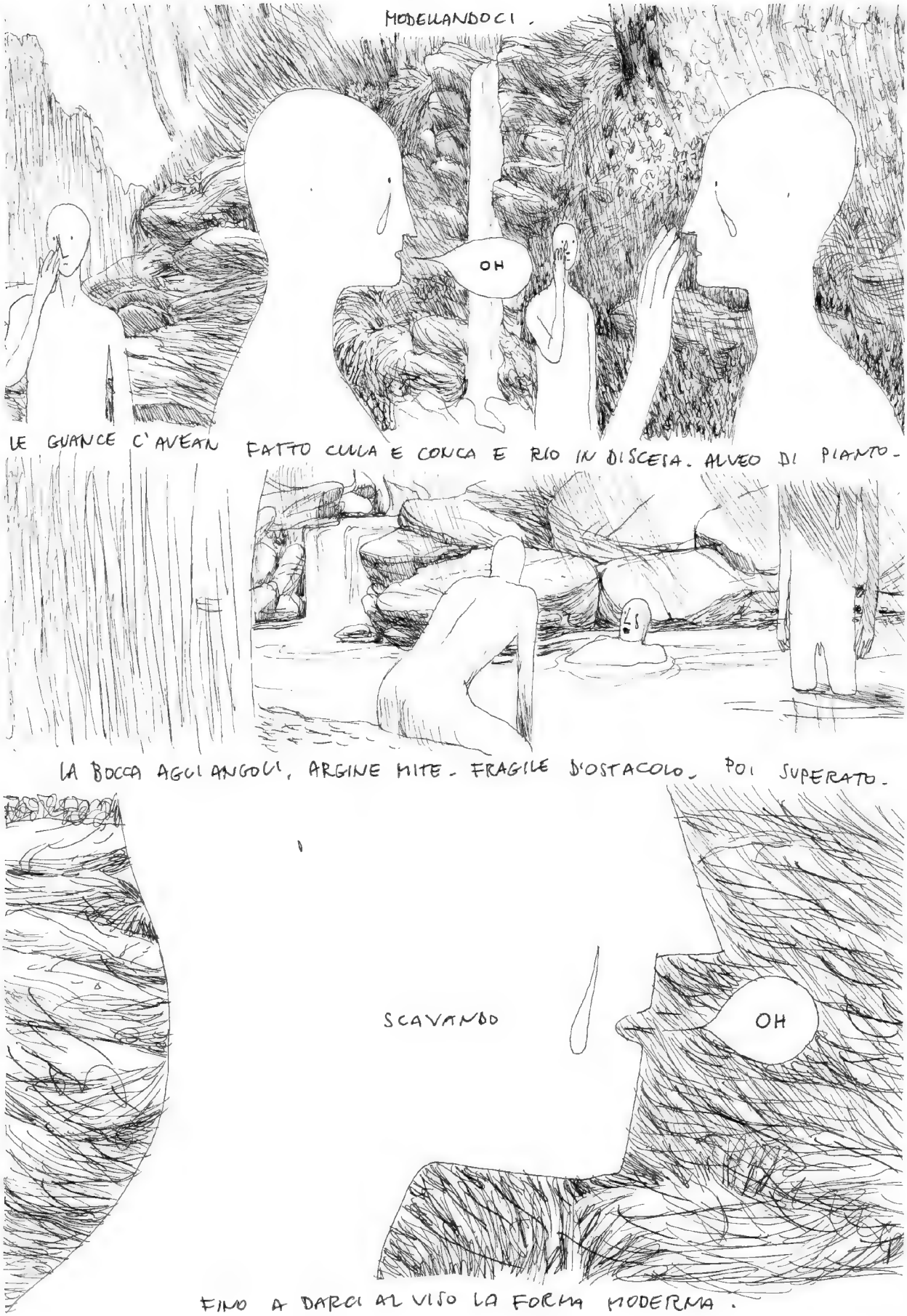



CON GLI ANIMALI CHE, TUTTI INSIEME, AVEVANO SCOPERTO IL SEGRETO DELLA SETE ED ERANO CORSI

E QUEGLI UOMINI ANTICHI, NATURALMENTE, LI AVEVANO IMITATI.



LA PRIMA
CHE POI
PER MILLENNI
SI ERA
RIPETUTA
SCAVANDO
SCAVANDO
MODELLANDO


MODELLANDOCI.
OH
LE GUANCE C'AVEAN FATTO CULLA E CONCA E RIO IN DISCESA. ALVEO DI PIANTO.
LA BOCCA AGLI ANGOLI, ARGINE MITE. FRAGILE D'OSTACOLO, POI SUPERATO.
SCAVANDO
OH
FINO A DARCI AL VISO LA FORMA MODERNA.

HAI CAPITO COSA INTENDO? IN PRATICA, SECONDO ME, LA FORMA CHE ABBIAMO, IL NOSTRO VISO, CON GLI ZIGOMI, LE GUANCE, LE FOSSETTE, IL MENTO, LA BOCCA, LE LABBRA, TUTTO QUESTO, QUESTE FORME, SONO STATE DEFINITE NEI SECOLI DEI SECOLI DALLO SCORRERE DELLE LACRIME. PERÒ NON PENSARE CHE MI RIFERISCA SOLTANTO ALLE LACRIME DI DOLORE. CERTO QUELLE ANCHE. PER L'AMOR DI DIO, MA PENSO ANCHE A QUELLE DI GIOIA O COMMOZIONE. NO. VA BENE, IN REALTÀ PENSAVO ALLE LACRIME DI DOLORE. PERDONAMI. HO MENTITO. O MEGLIO, NO. NON HO MENTITO. VOLEVO SOLO EDULCORARE LA COSA. INSOMMA, NON VOLEVO DIRTI UNA COSA TRISTE. ANCHE SE SO CHE TU, COSÌ BELLA SOLARE E SORRIDENTE, NON SEI MAI TRISTE. GUARDA IL TUO VISO, COM'È LISCIO. È LISCIO. TU NON HA MAI PIANTO FIGLIA MIA?

CLAC
LA SPENGO.
NO.
NON IMPORTA.

NON DOVEVO ANDARCI.
SONO UNA STUPIDA.
PERCHÉ CI SONO ANDATA?
"AL PRINCIPIO IL VISO DELL'UOMO ERA LISCIO..."
"UNA FORMA PERFETTA"
CHE STRONZATA.
CAPISCO MIA MADRE.
ORA LA CAPISCO.
MA LUI TI VUOLE BENE. COMUNQUE.
MI VUOLE BENE?
STAI SCHERZANDO?
TI RICORDI LA STORIA DELLE LETTERE DEL BISNONNO?
IL BISNONNO.
SENTI LA PAROLA.
BISNONNO.
CON TUTTA LA BUONA VOLONTÀ.
COME FAI AD APPASSIONARTI ALLA STORIA DI UN BISNONNO?

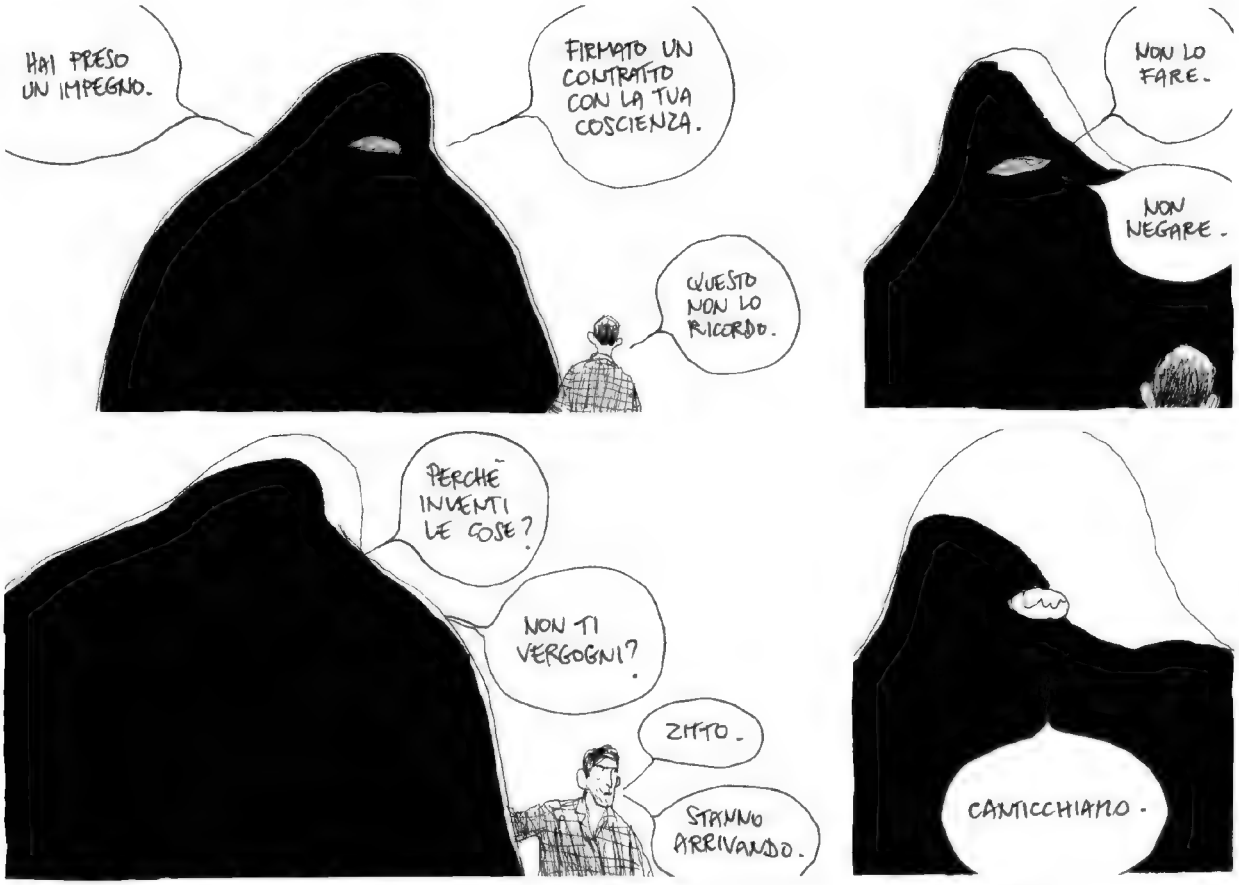
SONO LE SUE LETTERE
ORIGINALI.
CAPISCI?
NON SAPEVO CHE ESISTESSERO ANCORA..
LE LETTERE DAL FRONTE!
HAI CAPITO?!
HAI SENTITO?
UNO DELL'ALTRO SECOLO.
IL NONNO DEL NONNO..
MA CERTO..
ERA UNA STORIA BELLISSIMA..
BELLISSIMA

QUEST'UOMO CHE, NELLA NOTTE, SUL CAMPO DI BATTAGLIA, VEDE LA MORTE IN FACCIA..

QUEST'UOMO CHE, NELLA NOTTE, SUL CAMPO DI BATTAGLIA, VEDE LA MORTE IN FACCIA, IL SANGUE. LA PAURA.

E INTANTO LE STELLE. LE LETTERE STRAZIANTI D'AMORE ALLA MOGLIE. IL PENSIERO ALLA FAMIGLIA.

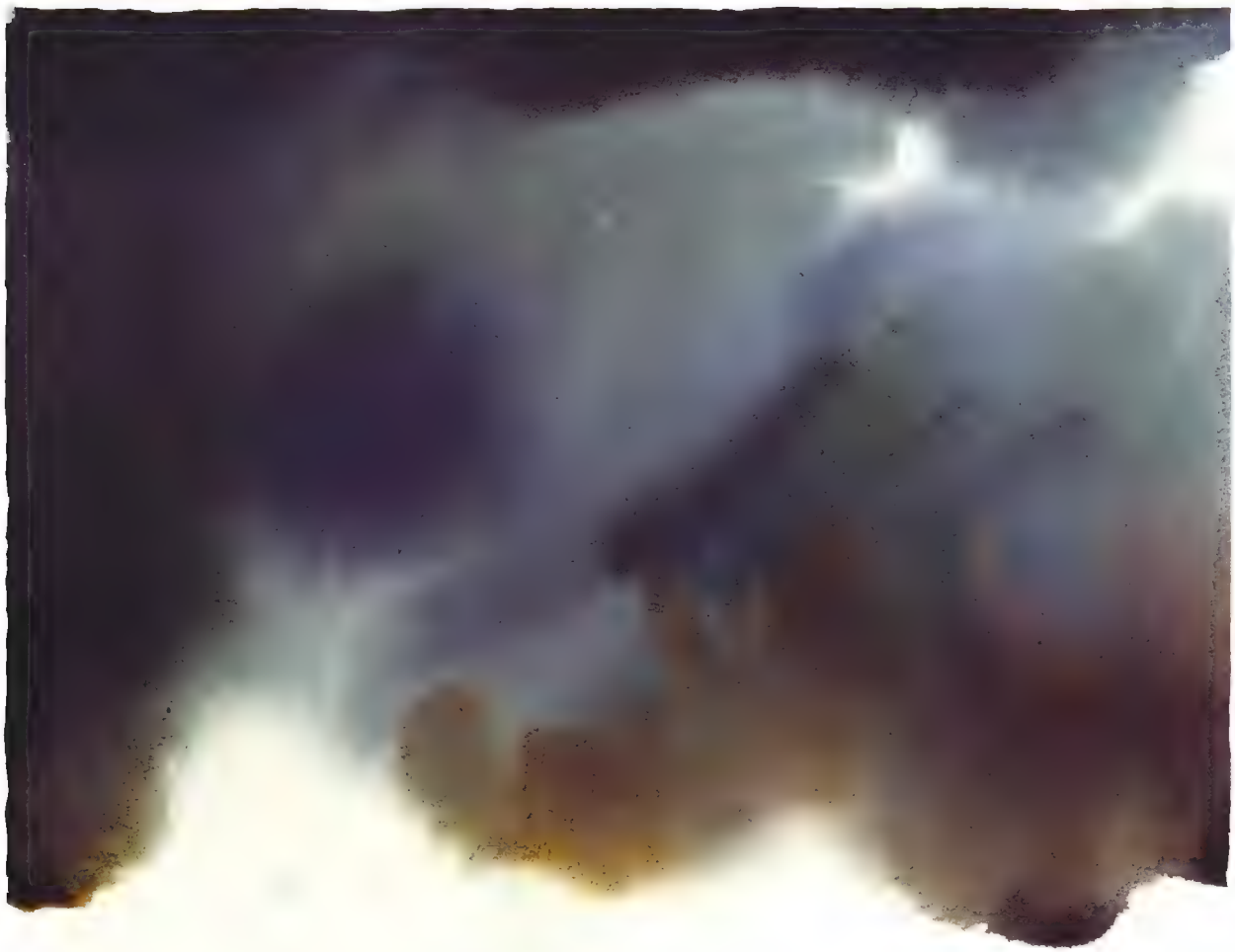
DOVE SEI?
HAI CAPITO COSA HO DETTO?
SONO LE LETTERE CHE IL BISNONNO SCRIVEVA ALLA FAMIGLIA.
UNA STORIA BELLISSIMA!
CHE COSA STAI FACENDO? FERMATI. VUOI ROVINARTI? DILLO. DEVI DIRLO SE VUOI ROVINARTI.
VOGLIO ROVINARMI.
MI SEMBRA UNA BUONA STORIA.
NON VEDO NESSUNA STORIA..
VUOI ROVINARTI?
SONO IL TUO EDITOR.
È MIO DOVERE METTERTI DI FRONTE ALLA REALTÀ.


HAI PRESO UN IMPEGNO.
FIRMATO UN CONTRATTO CON LA TUA COSCIENZA.
QUESTO NON LO RICORDO.
NON LO FARE.
NON NEGARE.
PERCHÈ INVENTI LE COSE?
NON TI VERGOGNI?
ZITTO.
STANNO ARRIVANDO.
CANTICCHIAMO.

BUON GIORNO SIGNOR LANDI.
COME ANDIAMO OGGI?
E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE L'UCCELLIN DELLA COMARE.
E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE L'UCCELLIN DELLA COMARE
E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE L'UCCELLIN DELLA COMARE..
E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE L'UCCELLIN DELLA COMARE..
COSA C'È DI BELLO LÀ FUORI?
E UN PO' PIÙ GIÙ VOLEA VOLARE L'UCCELLIN DELLA COMARE..

# IV

## NIENTE

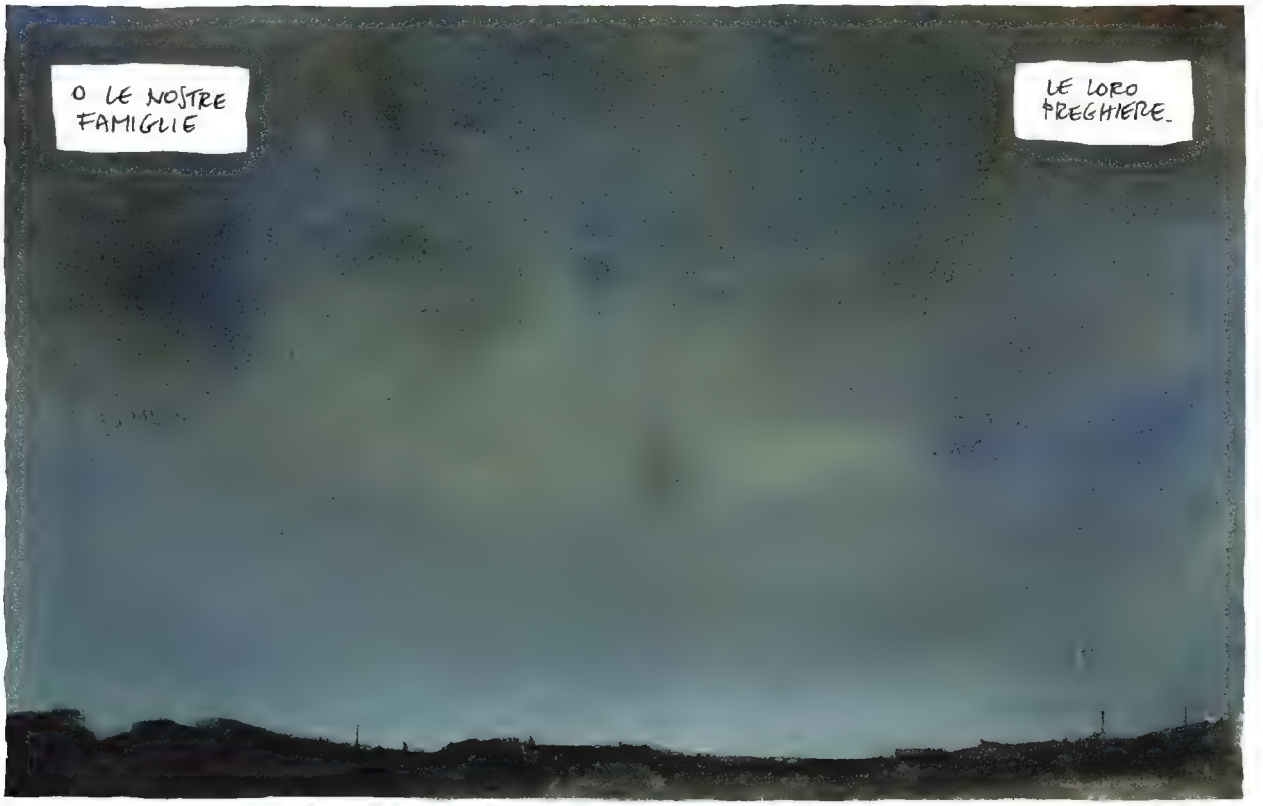


נואם שלי

LANDI! MARINI!
DIO SANTO!
VI SI PENSAVA MORTI
MA NON CAMPERETE MOLTO SE RESTATE QUI.
DOBBIAMO MUOVERCI.
CE LA FATE?
SE RESTATE MORITE!

ERA UN POETA.
SENTI QUESTO PASSAGGIO.

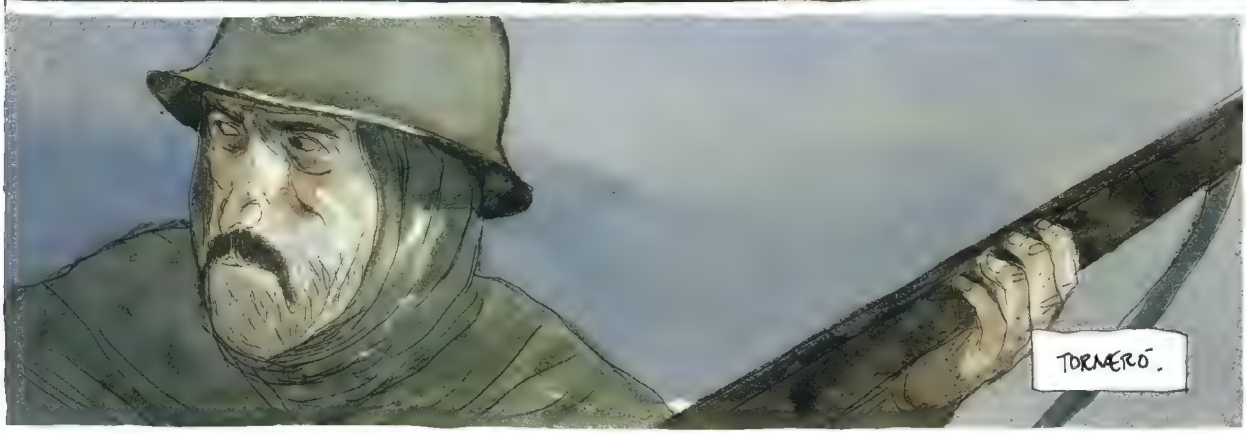
VIENE DAI NOSTRI DESIDERI, FORSE? CHE SIANO I NOSTRI CUORI, LE SPERANZE, A ILLUMINARE IL CIELO?

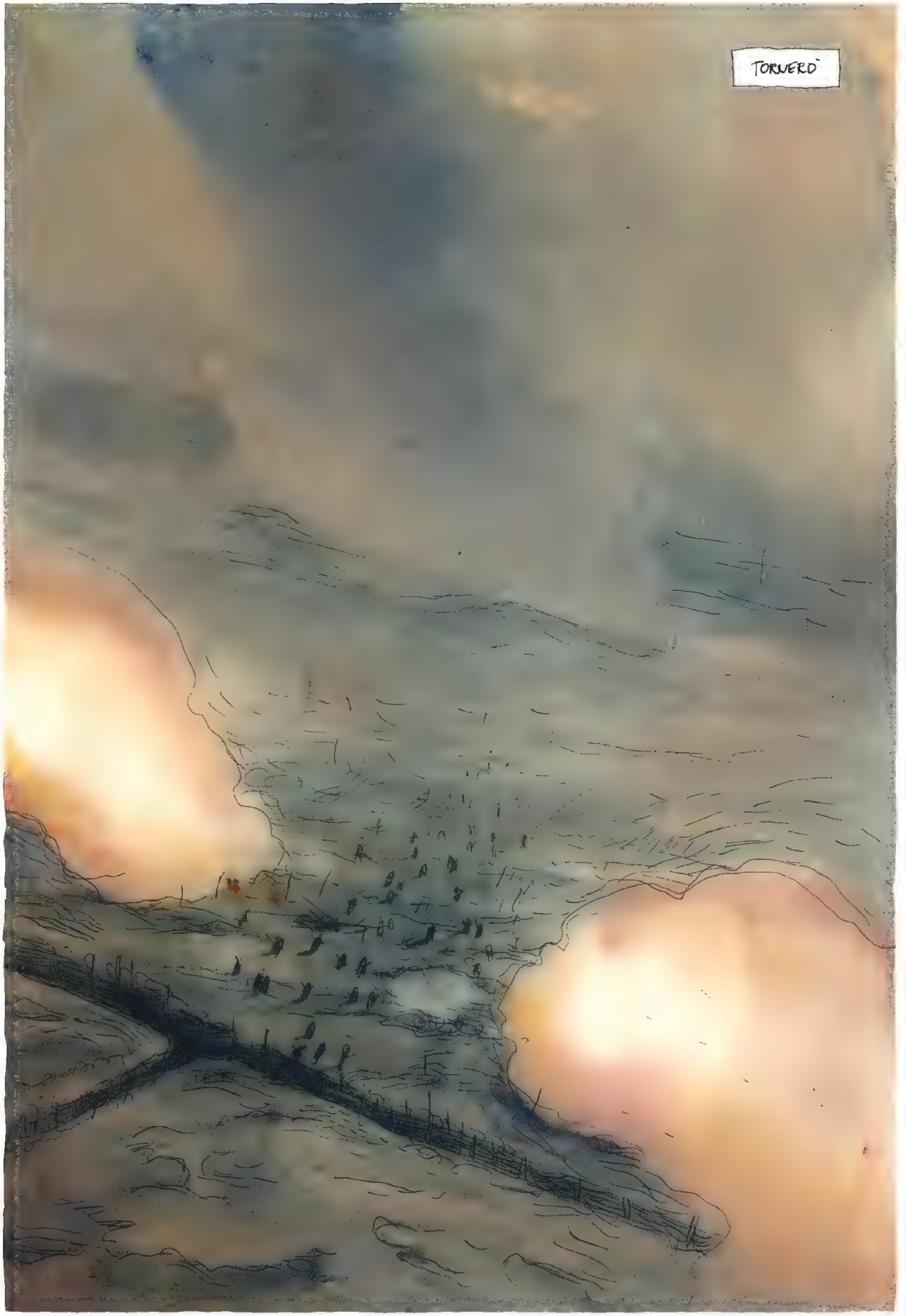


LANDI
HO SENTITO CHE TI TOCCA.
FATTI DARE UNA BENEDIZIONE.
DICE CHE SERVE PADRE?
DICE CHE FA QUALCHE DIFFERENZA?
LO CHIEDI A ME MAURO?
IO SONO UN PRETE.
COSA SPERI CHE TI DICA?
A ME ME LA DA?
PER FAVORE.
MARINI..
COME VA?
EH.. INSOMMA..
STAVOLTA HO UN PO' DI PAURA..
STAI TRANQUILLO.
CE L'ABBIAMO TUTTI..

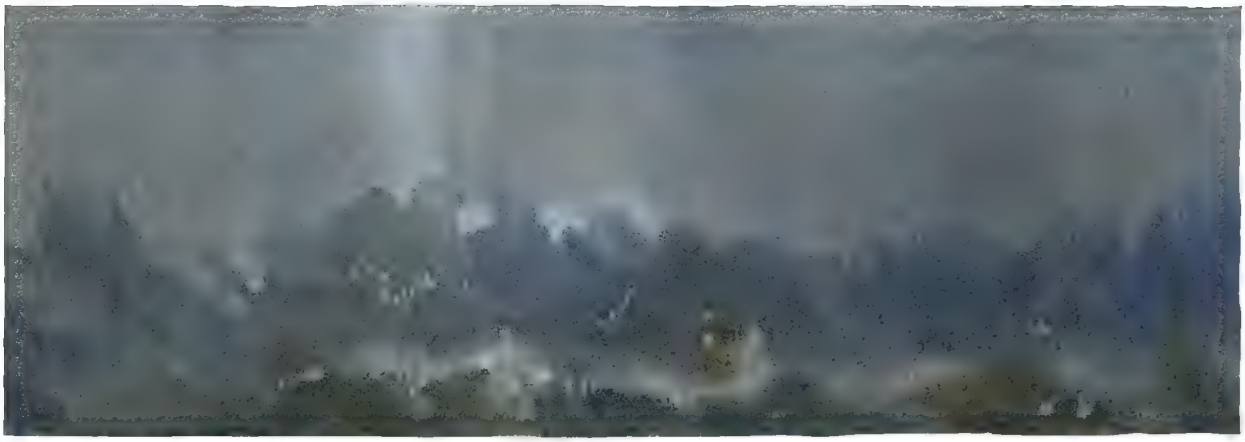
È NORMALE.
VERO, LANDI?
IO NON HO PAURA.
RAGAZZI!
CI SIAMO.
PERCHÈ DOVREI?
IO HO TE.

TI RICORDI?
STAI TRANQUILLO MARINI.
ANDRÀ TUTTO BENE.
EH SI.
HO PROMESSO.

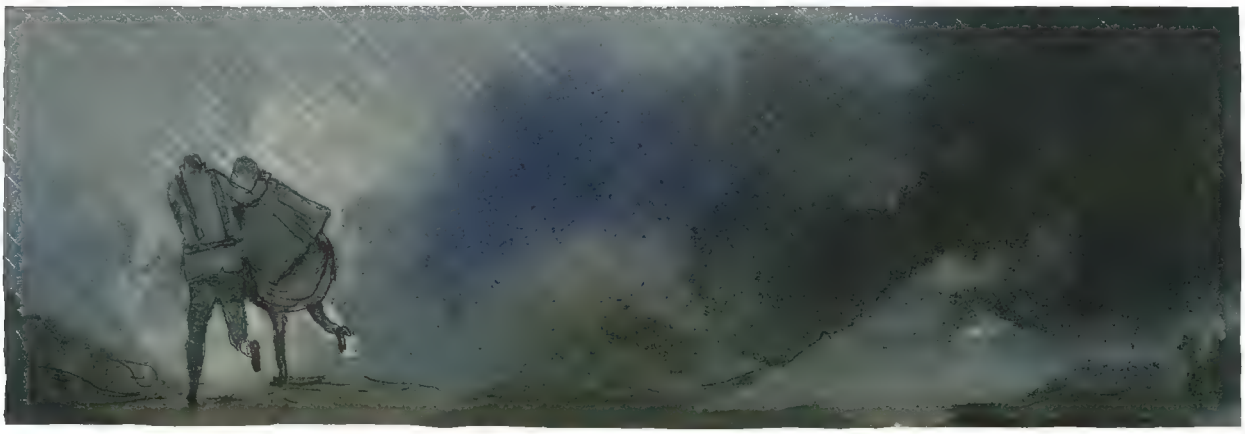

TORNERÒ.

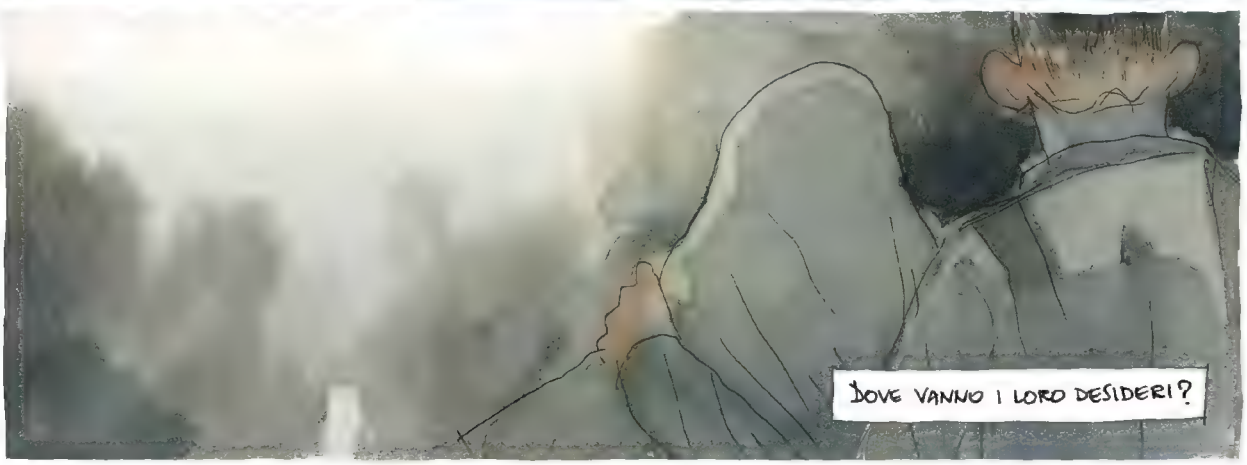

TORNERO

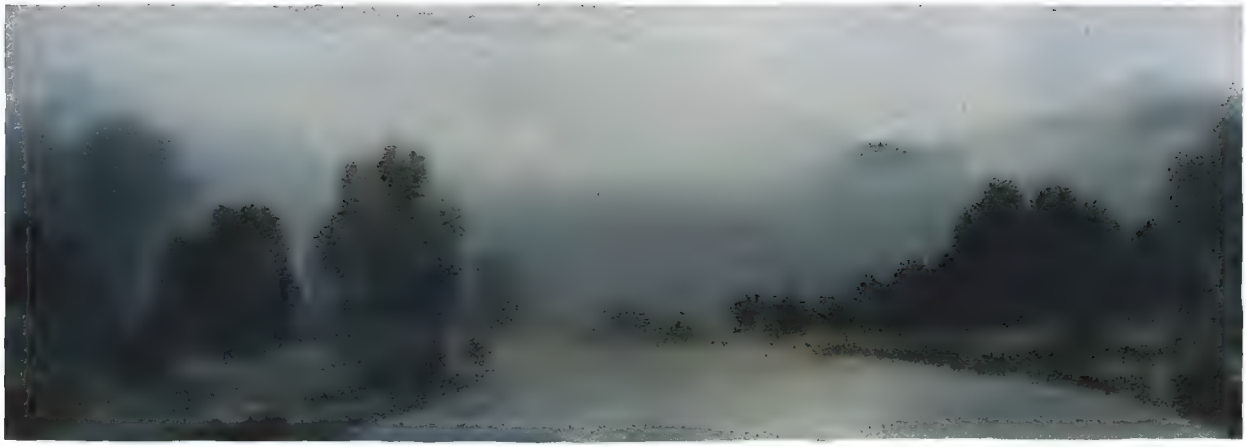
LANDI, MARINI
SE RESTATE MORTE.

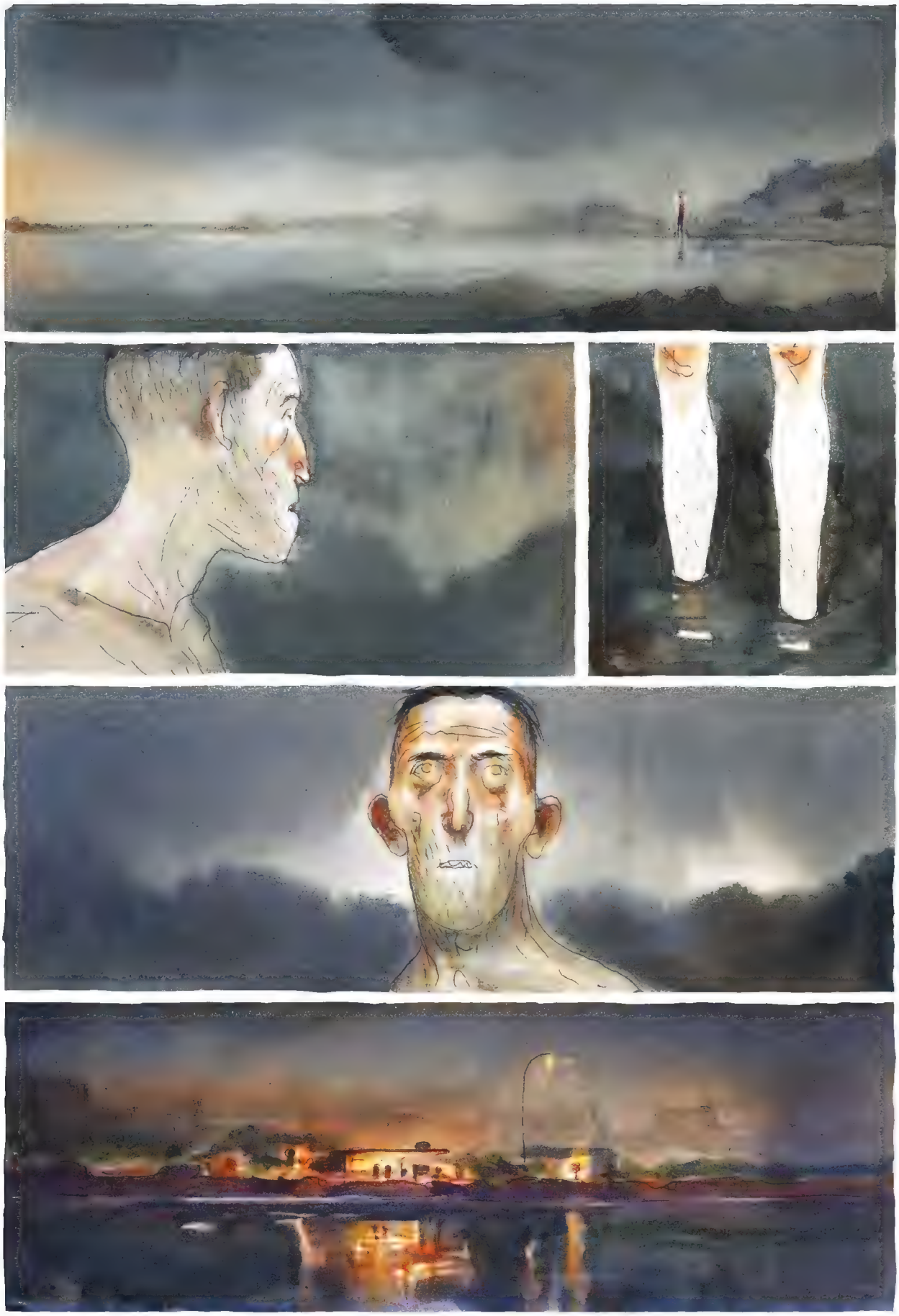


GLI UOMINI CHE RESPIRAVANO FINO AD UN MOMENTO FA, ADESSO NON LO FANNO PIÙ.





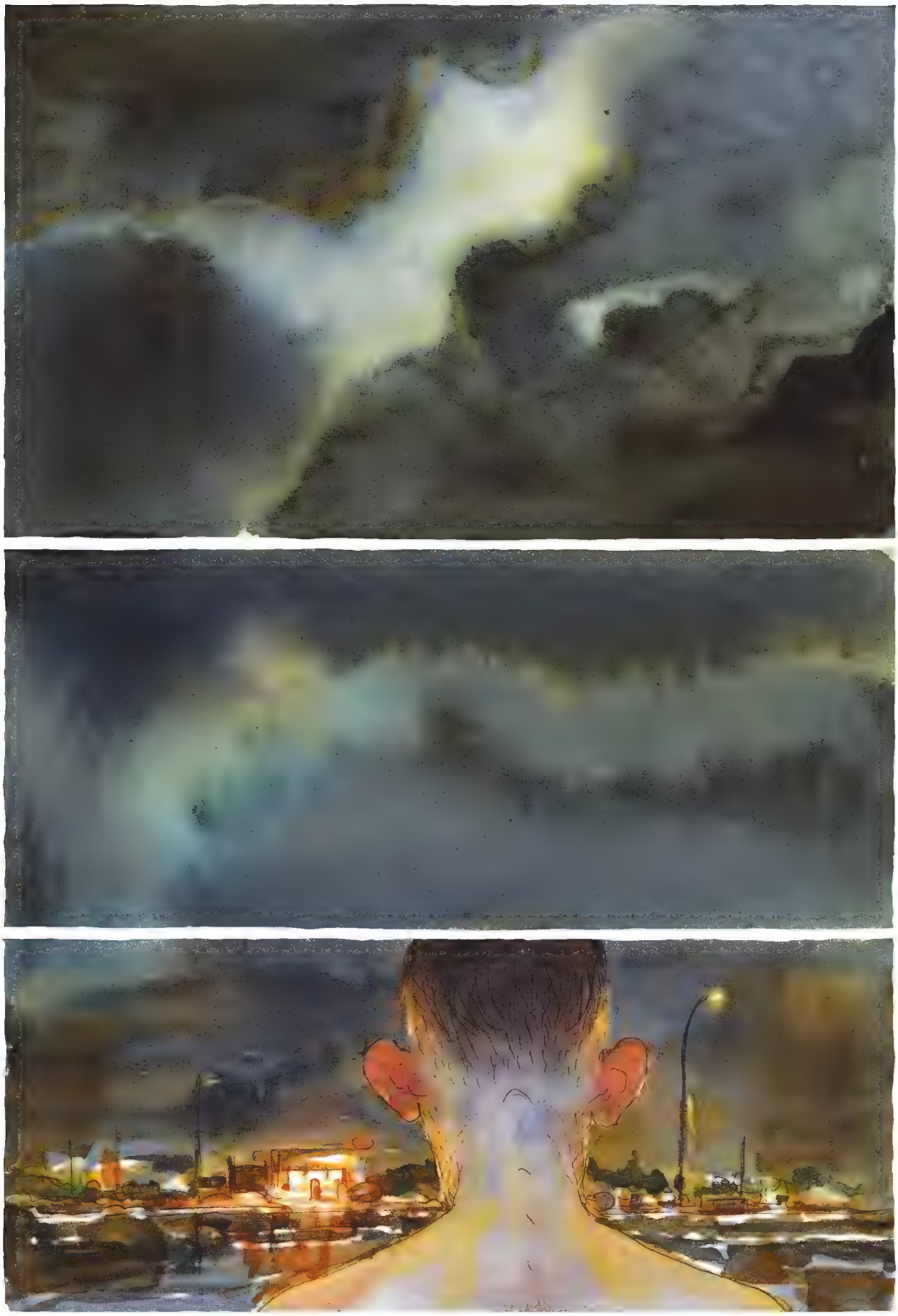




MAURO..
MAURO..
C'È UN RICCIO..
ZITTO.
MAURO..
STAI ZITTO.

MAURO..
MI FA MALE..
ZITTO.
C'È UNA PATTUGLIA.
UNA PATTUGLIA?
QUANTI SONO?
TRE
AMMAZZALI.
NON POSSO.
MI SONO PERSO IL FUCILE.
ALLORA CI AMMAZZANO
MAURO..
CI TROVANO.
CI AMMAZZANO!
STAI ZITTO MARINI!
DEVI STARE ZITTO.
MI FA MALE, MAURO..
MI FA MALE LA GAMBA..
VOGLIO ANDARE A CASA.

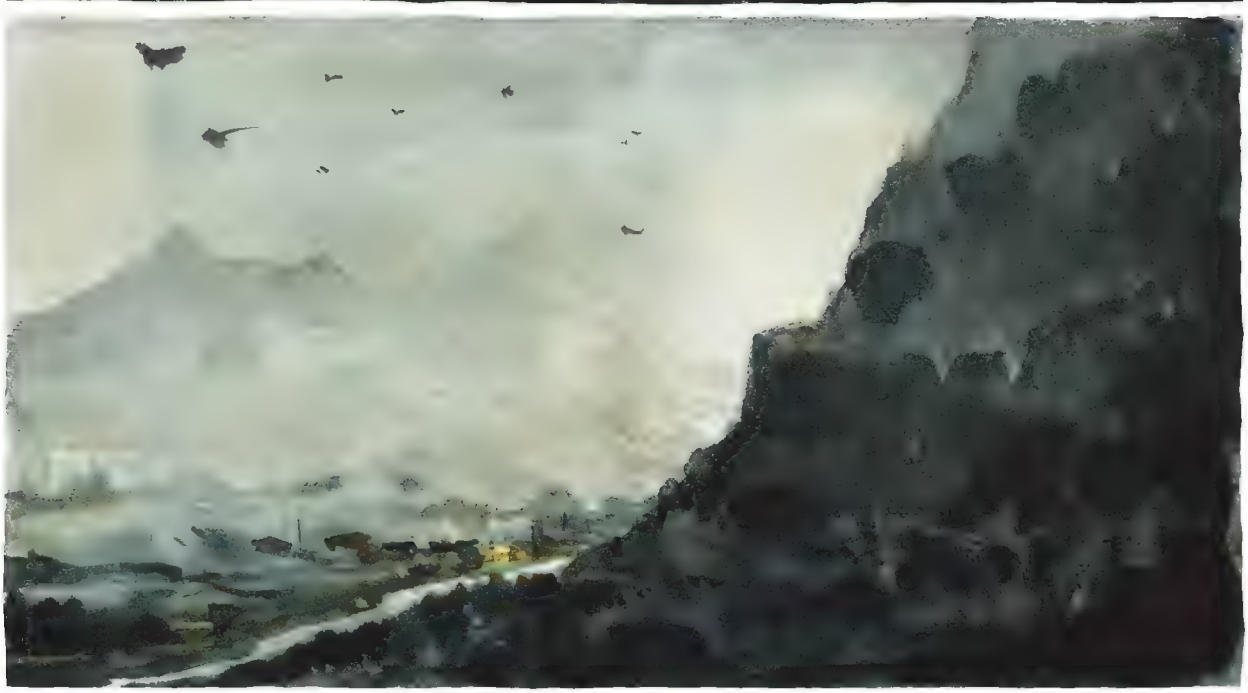
TORNERÒ
NON DEVI GIURARE.
PERCHÈ NO?
NON DIPENDE DA TE.
SÌ, INVECE.
VORREI CHE FOSSE COSÌ.
È COSÌ.

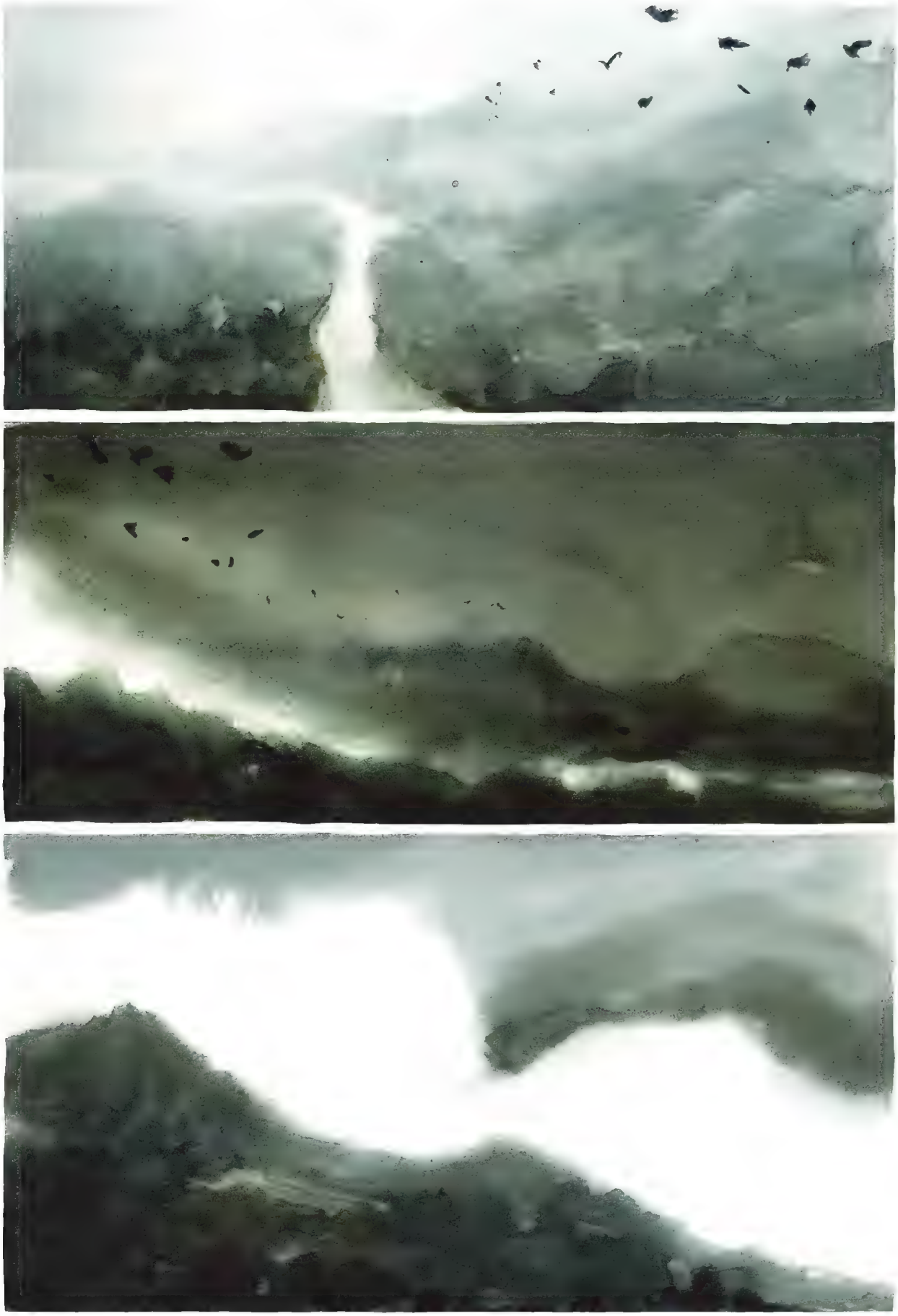


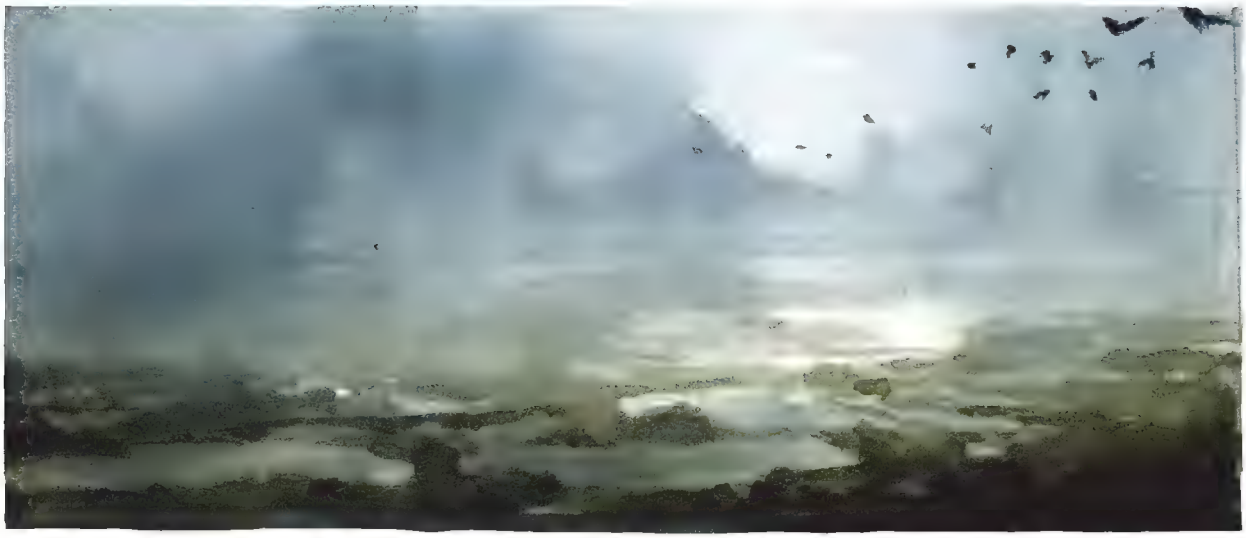
LANDI

PERCHÈ CI TIENE TANTO AD USCIRE?
NON SI TROVA BENE QUI?
STO MOLTO MEGLIO.
STA MOLTO MEGLIO.
SI SENTE PRONTO AD AFFRONTARE NUOVAMENTE IL MONDO ESTERNO.
SI.
PERCHÈ?
COSA È CAMBIATO?
COSA HA CAPITO?
CREDO..
CREDO CHE NON CI FOSSE NIENTE DA CAPIRE.
ERO SOLO MOLTO STANCO.
UN ESAURIMENTO.
SI.

E ADESSO SI SENTE MEGLIO.
SI.
LANDI
LANDI
CREDE DAVVERO CHE LE COSE VADANO COSI'?
CHE POSSANO ESSERE COSI' SEMPLICI
CHE UN PO' DI RIPOSO SIA SUFFICIENTE A DARE RISPOSTA ALLE SUE DOMANDE?
QUALI DOMANDE?
NON IMPORTA.
SI SENTE PRONTO AD AFFRONTARE IL MONDO ESTERNO
SI.
HA DIMENTICATO QUANTO PUO' ESSERE CRUDELE LA PELLE DEGLI ALBERI?







SONO TUTTE PAROLE.
IL TUO PROBLEMA È CHE NOI ESISTIAMO.
ESISTIAMO DAVVERO.
NON SIAMO I PERSONAGGI DI UNA DELLE TUE STORIE DEL CAZZO.

FORSE PER TE QUESTO MODO DI STARE AL MONDO E' SUFFICIENTE.
DEL RESTO, TU NON VAI AL MARE.
PARLI DEL MARE.
QUANDO AVREMO TROVATO UN POSTO.
TI FARÒ AVERE UN NUMERO DI TELEFONO.
TI LASCIO ALLA STAZIONE DI SERVIZIO.

C'È STATO UN MOMENTO IN CUI LE COSE HANNO COMINCIATO AD ANDARE IN PEZZI.
IN MILLE PEZZI.
DUEMILA.
EHI!
EHI, AMICO!
TREMILA PEZZI.

QUATTROMILA.

ASCOLTA.

ASCOLTA. ASCOLTA. ASCOLTA. ASCOLTA. STAI PRESENTE. ATTENTO. ASCOLTA. STAI PRESENTE. STAI ATTENTO.

LASCIAMI STARE.

NO. SEGUIMI.

UN GIORNO
UN GIORNO
OGNI TUO SINGOLO GESTO
MUTERÀ.

OGNI SINGOLO OGGETTO.
MUTERÀ.

NON AVRAI NESSUNA
DELLE ANTICHE
SENSAZIONI.

GUARDA COME
SI ALLUNGA LA
TUA OMBRA.

SE ACCADESSE
ALL'IMPROVVISO.

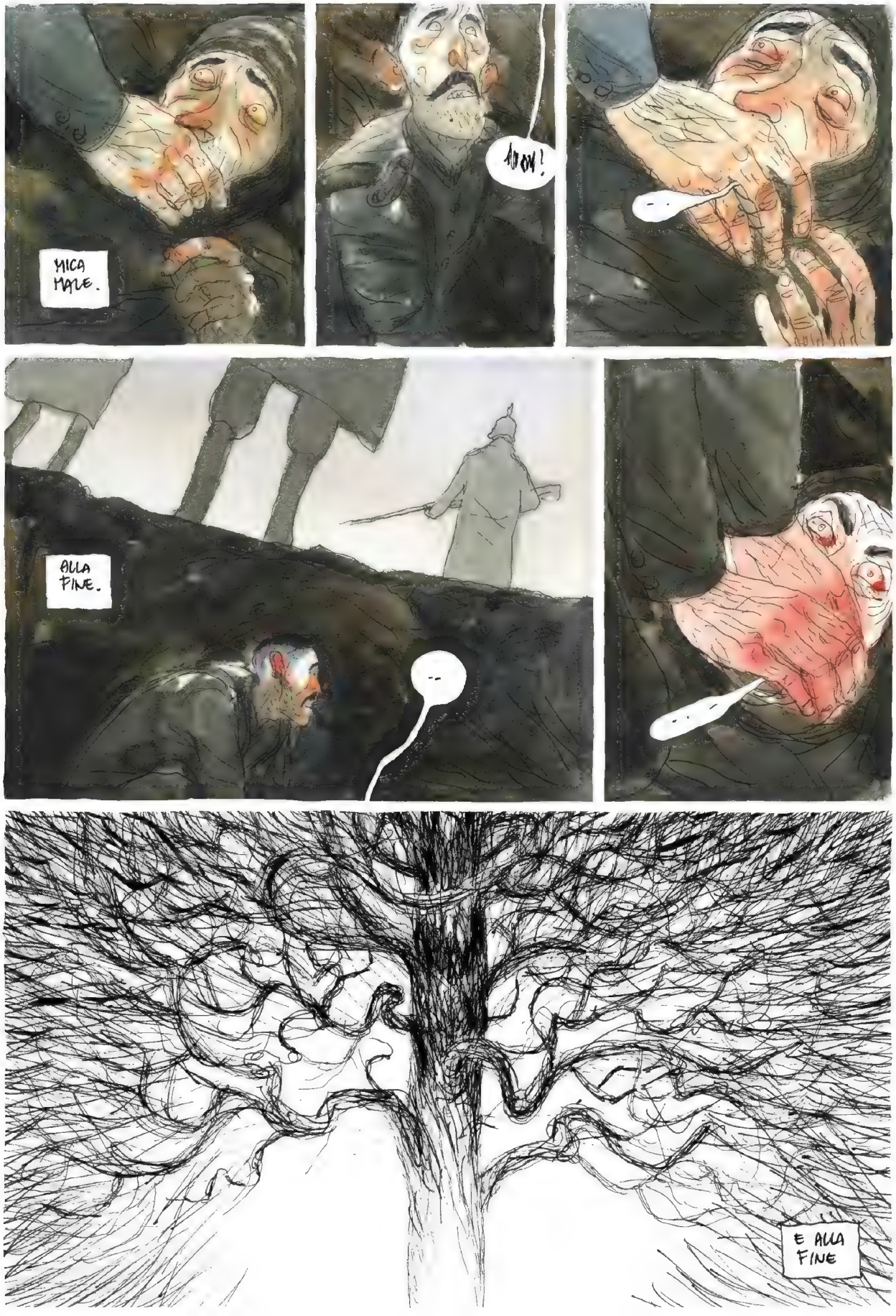
SE TU SAPESSI.

SE IL DICIOTTENNE
LO SAPESSE.

SE IL DICIOTTENNE SI SVEGLIASSE -
DI COLPO
UNA NOTTE -
SI ALZASSE -
ED ALLO SPECCHIO SI VEDESSE
CLIC
CON LE PAURE
CON LE MISERIE DEI SUOI FUTURI CINQUANTANNI
STAI DELUDENDO TUTTI -
MORIREBBE -
VOMITEREBBE -

E INVECE?
NO.
NON LO VOGLIO SAPERE
INVECE
INVECE, SCIVOLANDO
SECONDO DOPO SECONDO
SEMPRE DISTRATTO DA ALTRO
UN GIORNO, NON PIÙ DICIOTTENE
ELLO SI ALZERA'

ANDRÀ ALLO SPECCHIO
NEL BAGNO
TROVANDOSI
AH AH AH
TROVANDOSI MICA MALE
MICA MALE.


NON MALE.
AAAH!
ALLA FINE.
E ALLA FINE

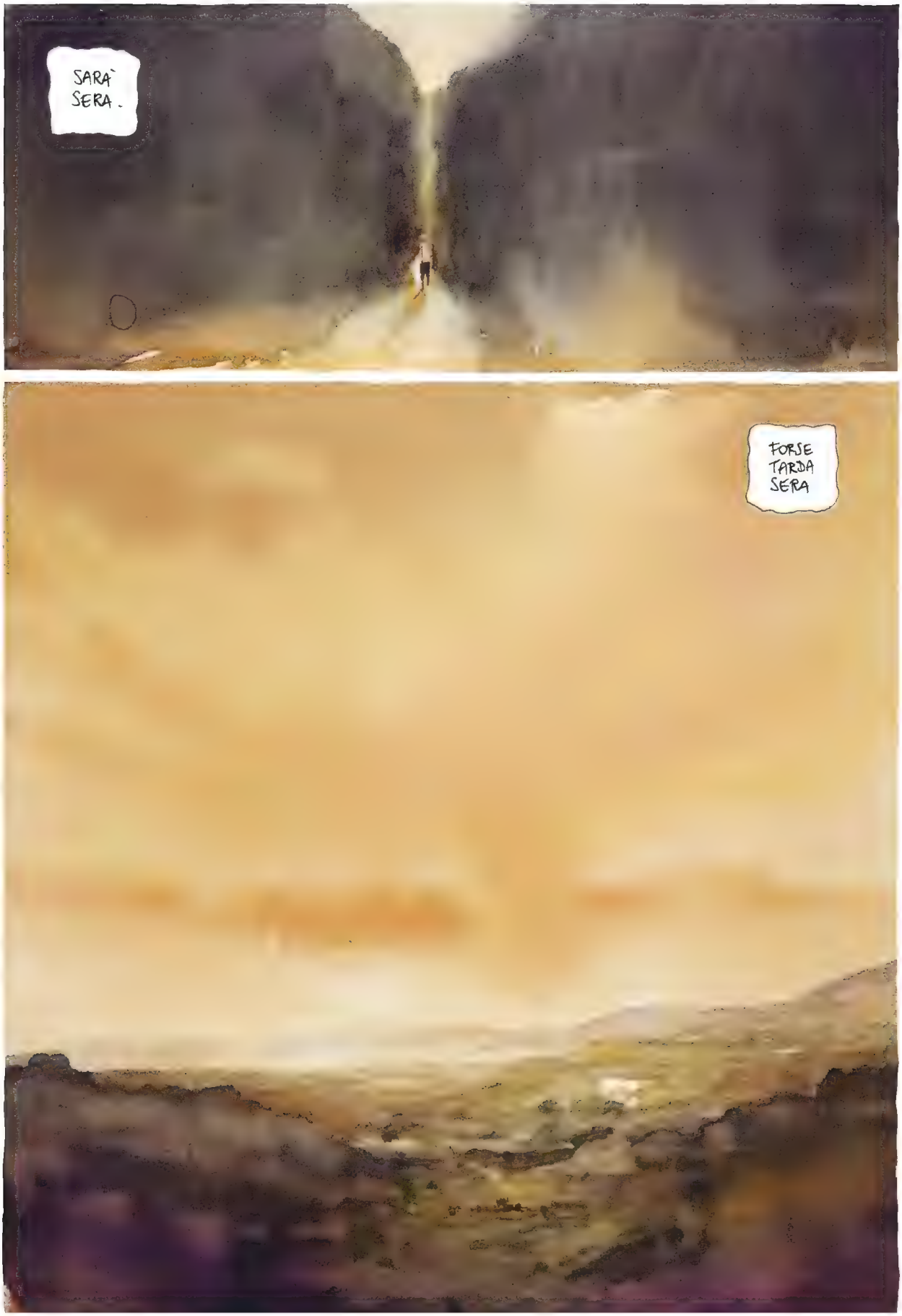
PERDONANDOSI
PER VIVERE
TUTTO FARA`.

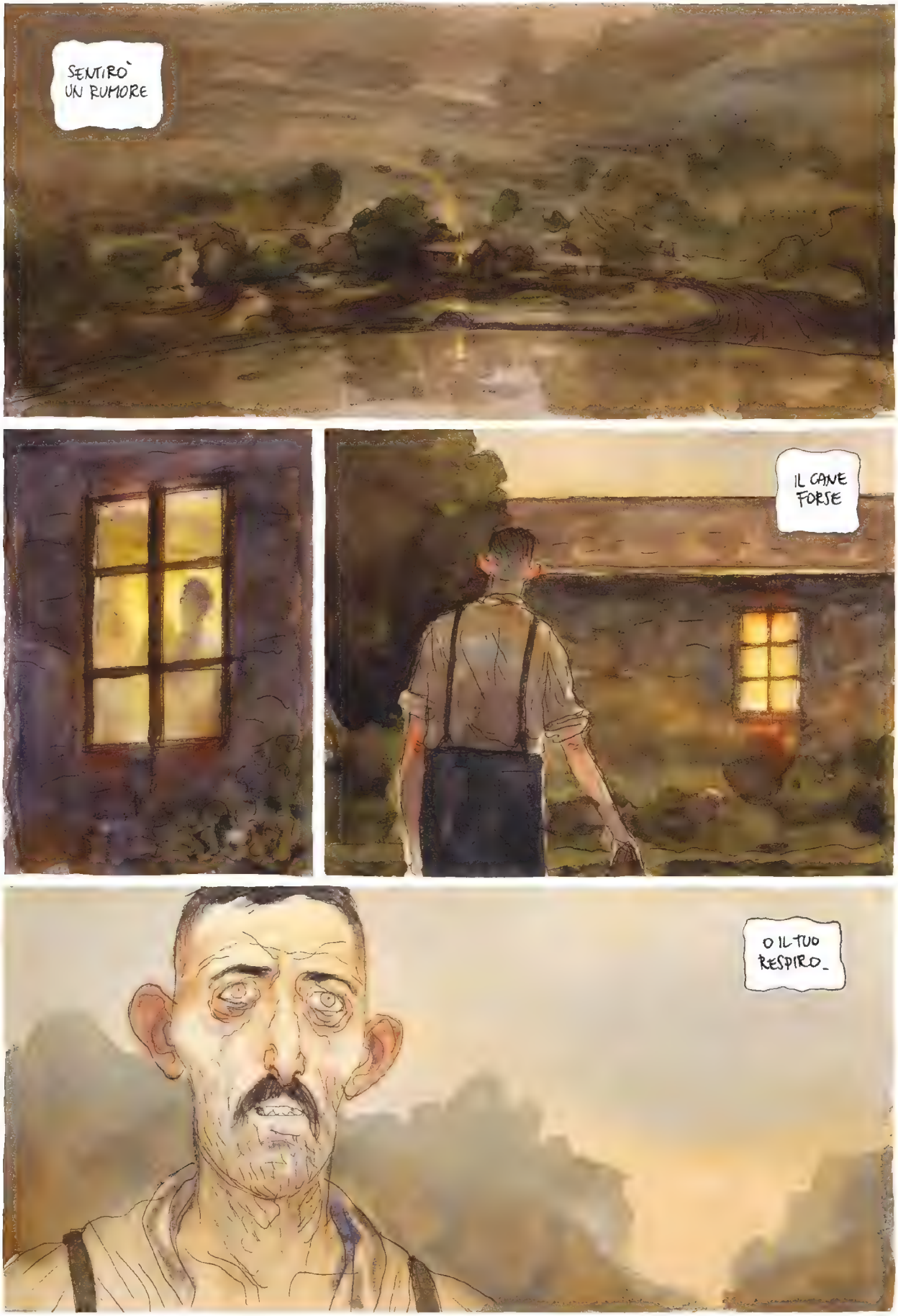
TUTTO
FARAI

DOVE VI LASCIO?
AL PONTE?

SCRUNCH
SCREE

QUANDO TORNERAI
QUANDO TORNERAI
QUANDO TORNERAI
SARÀ UN GIORNO COME GLI ALTRI.


SARÀ SERA.
FORSE TARDA SERA


SENTIRÒ UN RUMORE
IL CANE FORSE
O IL TUO RESPIRO_

ED USCIRO'.
"UNA STORIA" - © GIPI - xxx 1963 - 2013 -

Grazie a
Massimo, Andrea, Igor, Annalisa
per il continuo sostegno durante
la lavorazione di questo libro.
A tutti quelli che hanno sopportato
i miei lamenti e le insicurezze.
Grazie a Meri e a mio padre,
che mi stavano accanto.

# gipi


1 La terra dei figli

**2 unastoria**

3 LMVDM - La mia vita disegnata male

4 S.

5 Questa è la stanza

6 Appunti per una storia di guerra

7 Esterno notte

8 Effetti collaterali STORIE VOL. 1

9 Il pugile STORIE VOL. 2

10 Il cacciatore di cuori STORIE VOL. 3

11 Ricerca di base INEDITI E INCOMPIUTE

12 Fiducia nell'acqua ILLUSTRAZIONI E DISEGNI

13 Una volta sono stato buono RACCONTI

14 Bruti

15 L'ultimo terrestre FILM E CORTOMETRAGGI

Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a La Repubblica oppure a l'Espresso. Supplemento al numero in edicola.
**€10,00 + prezzo di Repubblica oppure de l'Epresso**

la Repubblica L'Espresso

COCONINO PRESS
-FANDANGO-